



COMUNE DI BRESCIA

**PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' E DELLE PARTECIPAZIONI
SOCIETARIE DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE POSSEDUTE
(commi 611 e 612 Legge 23.12.2014 n. 190)**

<u>Introduzione</u>	pag. 3
<u>Il Comune di Brescia holding</u>	pag. 4
<u>Le società controllate</u>	pag. 5
1. Brescia Infrastrutture srl	pag. 6
2. Brescia Mobilità spa (capogruppo di Brescia Trasporti spa, Metro Brescia srl, OMB International srl, OMB Technology srl, OMB Sihu SA)	pag. 9
3. Centrale del Latte di Brescia spa (capogruppo di Biologica srl)	pag. 15
4. Centro Sportivo San Filippo spa	pag. 20
5. Consorzio Brescia Mercati spa	pag. 24
<u>Le società partecipate</u>	pag. 27
1. ACB Servizi srl	pag. 28
2. Aeroporto Brescia e Montichiari spa	pag. 30
3. Autostrade Centro Padane spa	pag. 33
4. Autostrade Lombarde spa	pag. 37
5. Banca Popolare Etica scpa	pag. 40
6. Bresciatourism soc. cons. a r.l.	pag. 43
7. CSMT soc. cons. a r.l.	pag. 46
8. CSMT Gestione soc. cons. a r.l.	pag. 49
9. FARCOM Brescia spa	pag. 53
10. Società Funivie della Maddalena spa	pag. 57
11. Immobiliare Fiera di Brescia spa	pag. 59
12. Società semplice del Teatro Grande	pag. 62
<u>Conclusioni</u>	pag. 65

Introduzione

La Legge n. 190 del 23.12.2014 (Legge di Stabilità 2015), allo scopo di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, ha dettato disposizioni riguardanti le società partecipate dalle amministrazioni pubbliche. All'art. 1 c. 611 è stabilito che gli enti locali, a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015. A tale fine vengono definiti i criteri da utilizzare che riguardano l'eliminazione delle partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, la soppressione di società o composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti, l'eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, l'aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica; viene inoltre richiesto il contenimento dei costi di funzionamento. Il successivo c. 612 prevede entro il 31 marzo 2015 la redazione di un piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni detenute, che evidenzia le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata.

In conseguenza della normativa sopra esposta si è provveduto all'attività di verifica riferita ai criteri evidenziati e a redigere, per ognuna delle partecipazioni societarie detenute al 1.1.2015, dirette e indirette, una specifica scheda nella quale, oltre a dettagliate informazioni sull'organismo partecipato, si dà conto delle sintetiche risultanze di bilancio riferite agli ultimi 3 esercizi. Per ogni organismo, considerando anche le prospettive future della società, vengono poi presentati i risultati della valutazione e le attività poste e da porre in essere al fine di ottenere i richiesti risparmi di spesa.

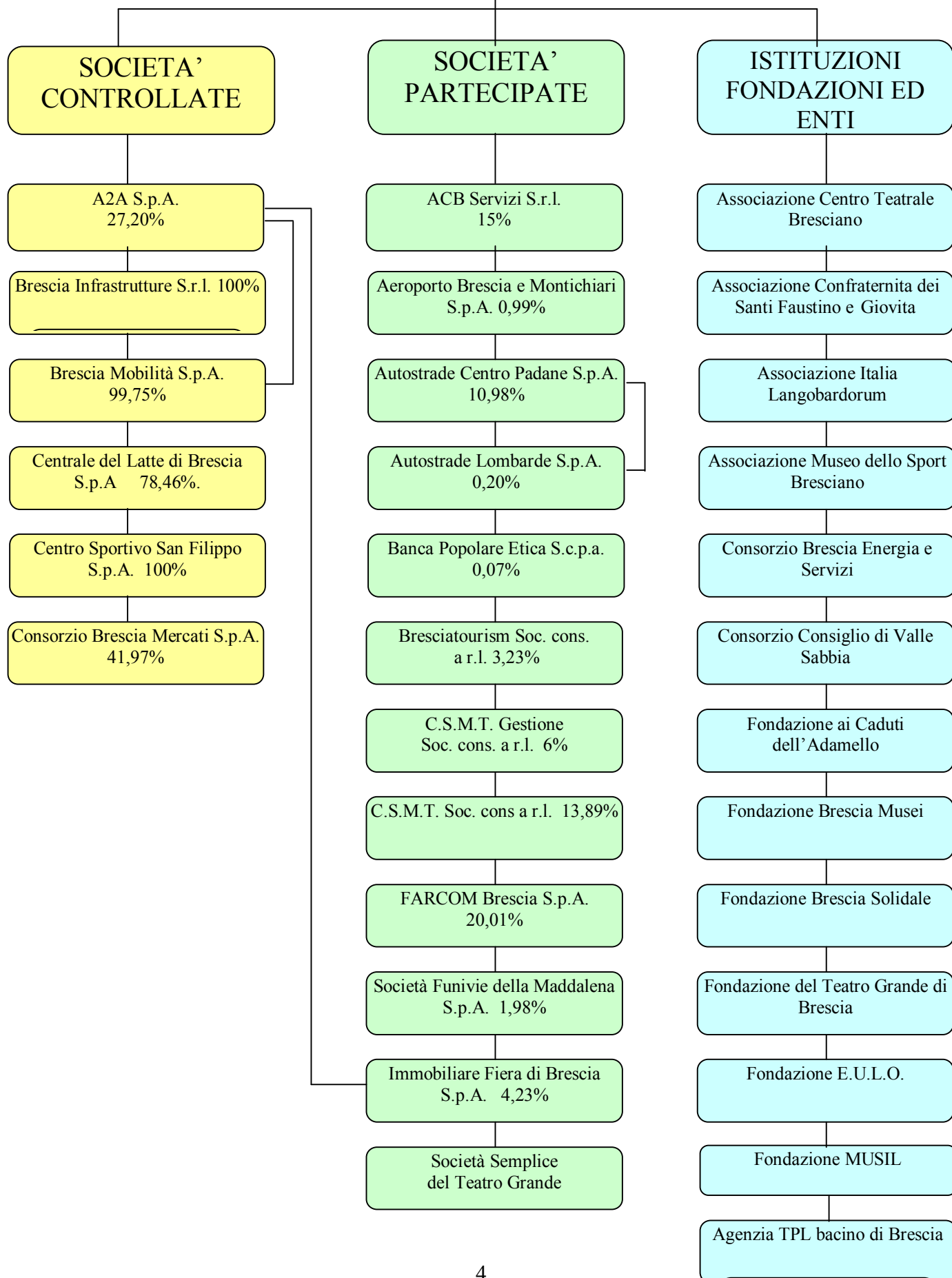
Con riferimento ad alcune controllate per le quali dall'avvento della nuova Amministrazione (giugno 2013) è stata avviata una immediata attività di razionalizzazione, anche in considerazione delle specifiche previsioni del programma di mandato, si è dato conto delle iniziative già attivate e dei conseguenti risparmi di spesa ottenuti e consolidati.

Nel caso la partecipazione sia da eliminare si è provveduto a delineare le modalità di cessione e a quantificare l'introito presunto.

Un prospetto riassuntivo poi evidenzia gli aspetti salienti dell'attività svolta.

Da ultimo è da specificare che non è stata presa in considerazione la partecipazione detenuta in A2A spa dal momento che il richiamo normativo è all'art. 3, c. da 27 a 29, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244, e successive modificazioni, e che il c. 32 ter dello stesso articolo afferma che i commi da 27 a 31 non si applicano per le partecipazioni in società emittenti strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati.

IL COMUNE DI BRESCIA HOLDING



Le società controllate

BRESCIA INFRASTRUTTURE SRL

La Società

Brescia Infrastrutture srl ha origine dalla scissione parziale proporzionale (art. 2506 bis c.1 CC) di Brescia Mobilità spa in una società a responsabilità limitata (società beneficiaria, di nuova costituzione, destinata a divenire società patrimoniale) e in una società di gestione/erogazione. Al nuovo soggetto giuridico, costituito in data 22.12.2011 ed operativo dal 1.1.2012, sono stati trasferiti la proprietà, le attività, i debiti e i crediti relativi alla realizzazione del Metrobus, nonché il diritto di proprietà o diritto di superficie o diritto di concessione dei parcheggi pubblici nel Comune di Brescia prima presenti nel patrimonio di Brescia Mobilità spa. Sono rimasti in capo alla società scissa, Brescia Mobilità spa, tutte le attività che essa svolge a favore del Comune di Brescia in base al contratto programma, direttamente o tramite le proprie controllate, ad eccezione della realizzazione del Metrobus.

Nei primi giorni del 2012 il Comune di Brescia ha poi acquisito la quota azionaria detenuta, a seguito della scissione proporzionale, da A2A spa e pari allo 0,25148%: conseguentemente la proprietà di Brescia Infrastrutture risulta detenuta al 100% dal Comune di Brescia. Nel marzo 2012 è stato poi deliberato il conferimento alla Società di beni immobili destinati alla vendita e il cui ricavo è finalizzato al finanziamento delle opere in corso o a copertura di progetti futuri.

Sempre all'inizio del 2012 Brescia Infrastrutture ha incorporato Brixia Sviluppo spa, società anch'essa posseduta interamente dal Comune di Brescia.

A seguito di aumento di capitale il capitale sociale di Brescia Infrastrutture srl al 31.12.2013 è di € 118.000.000.

Ai sensi del proprio statuto Brescia Infrastrutture detiene la proprietà delle infrastrutture alla stessa attribuite in sede di scissione di Brescia Mobilità spa, può detenere la proprietà delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali attinenti sia i servizi pubblici locali, sia le attività rese a favore del Comune di Brescia, che non configurino servizi pubblici locali. Inoltre può detenere la proprietà di fabbricati e di ogni tipologia di immobile, rete, impianto, dotazione patrimoniale. Può svolgere attività, nel campo immobiliare, di predisposizione ed esecuzione di indagini e pratiche amministrative, di ottenimento di licenze, concessioni, permessi ed utenze, di formulazione di preventivi, stime ed analisi, di conferimento di incarichi professionali.

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Comune di Brescia ai sensi c. 4 art. 2497 bis C.C.

Sintetiche risultanze di bilancio

Patrimonio netto

al 31.12.2011:	euro:	non operativa
al 31.12.2012:	euro	218.677.347,00
al 31.12.2013:	euro	221.748.152,00

Valore della produzione

al 31.12.2011: euro: non operativa
al 31.12.2012: euro 9.662.903,00
al 31.12.2013: euro 34.310.084,00

Differenza tra valore e costi della produzione

al 31.12.2011: euro: non operativa
al 31.12.2012: euro 558.826,00
al 31.12.2013: euro 7.665.581,00

Utile di esercizio

al 31.12.2011: euro: non operativa
al 31.12.2012: euro 4.708,00
al 31.12.2013: euro 70.806,00

Numero addetti

al 31.12.2011: non operativa
al 31.12.2012: 6
al 31.12.2013: 6

Valutazione ai fini dell'art. 1, commi 611, legge n. 190/2014 (Legge di Stabilità 2015)

Ai fini della razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, la normativa sopra menzionata detta specifici criteri da considerare.

Relativamente a Brescia Infrastrutture srl va rilevato che trattasi di società il cui capitale è totalmente in capo al Comune di Brescia e che detiene per statuto la proprietà, le attività, i debiti e i crediti relativi alla realizzazione del Metrobus, nonché il diritto di proprietà o diritto di superficie o diritto di concessione dei parcheggi pubblici nel Comune di Brescia prima presenti nel patrimonio di Brescia Mobilità spa oltre ad altri immobili conferiti dal Comune stesso.

In considerazione delle attività affidate alla Società nei termini sopra esposti la partecipazione risulta indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune di Brescia e viene pertanto mantenuta.

Un'ulteriore considerazione va fatta relativamente al contenimento dei costi di funzionamento prevista dall'art. 1 c. 611 della Legge 190/2014: Brescia Infrastrutture srl ha avviato nel corso del 2014 un processo di contenimento dei costi di funzionamento dell'intera organizzazione.

Questo obiettivo è stato perseguito anche mediante il contenimento delle spese sostenute per il personale dipendente. Si rammenta, in particolare, la predisposizione da parte della società di uno specifico documento in materia di programmazione della spesa per il personale conforme all'atto d'indirizzo predisposto dall'Amministrazione Comunale in materia di "vincoli assunzionali e di contenimento delle spese di personale" adottato con deliberazione della Giunta Comunale n. 616 del 4.11.2014, con il quale l'incidenza della spesa del personale sui costi di produzione decresce nel periodo 2013-2016 dal 5,12% del 2013 al 2,46% del 2015 (al riguardo va rilevato che nel periodo considerato il valore della

spesa per il personale passa da € 1.380.162 nel 2013 a € 955.104 nel 2016 mentre i costi della produzione passano da € 26.931.219 nel 2013 a € 38.753.044 nel 2016).

Sempre relativamente al contenimento dei costi di funzionamento si rileva, fin dalla costituzione della Società, la scelta di avvalersi, quale organo amministrativo, di un amministratore unico.

BRESCIA MOBILITA' SPA

La Società

Brescia Mobilità Spa, operativa dal 28.12.2001, deriva dalla scissione di ASM Brescia Spa con attribuzione al nuovo soggetto giuridico del ramo semafori, del ramo soste, di studi e progetti relativi alla realizzazione della metropolitana leggera automatica, del 100% di Brescia Trasporti Spa e del 96% di Sintesi Spa.

Brescia Mobilità Spa, ai sensi del proprio statuto, provvedeva al coordinamento degli aspetti normativi, finanziari e operativi dell'appalto e successiva realizzazione e messa in esercizio del Metrobus e/o di altri sistemi di trasporto innovativi; alla realizzazione e gestione di aree di sosta per autoveicoli, autosilo ed autostazioni e impianti connessi; all'attività di noleggio al pubblico di veicoli, motocicli e biciclette; alla gestione della rimozione forzata dei veicoli; al controllo delle aree di sosta, delle corsie riservate per il trasporto pubblico; alla realizzazione, manutenzione e gestione di impianti fissi e informatici e telematici connessi alla mobilità; all'impianto ed esercizio di apparati semaforici, di segnaletica stradale orizzontale, verticale e luminosa; all'attività di studio, monitoraggio e progettazione della mobilità, pubblica e privata, nelle sue diverse componenti.

La Società poteva anche, tramite società controllate e/o collegate, a svolgere attività di trasporto pubblico di persone con qualsiasi mezzo: l'esercizio dei trasporti pubblici urbani ed extraurbani, su gomma e su rotaia, di superficie e sotterranei; servizi di trasporto atipici per disabili e di altri servizi di trasporto individuale richiesti da soggetti pubblici o privati; servizi complementari di trasporto di persone, quali servizi turistici, di noleggio anche a mezzo di fuori linea e di trasporto merci, anche per conto terzi; istituzione di agenzie di turismo e viaggi; attività di officina per uso proprio e per conto terzi; gestione del magazzino e vendita di automezzi e di ricambi; attività di vendita di titoli di viaggio, promozione ed informazione circa i servizi di trasporto e le attività connesse; gestione delle aree di sosta per autoveicoli e impianti connessi; esercizio di impianti fissi di trasporto pubblico; esercizio di servizi di trasporto merci.

Con deliberazione n. 158 del 26.07.2002 il Consiglio Comunale ha approvato il contratto-programma che regola i rapporti fra il Comune e la Società relativamente ai servizi pubblici affidati poi sottoscritto dalle parti in data 16.12.2002.

L'assemblea del 30 giugno 2009, per la parte ordinaria, ha stabilito di costituire la società OMB International a socio unico al fine di rilevare da OMB Brescia SpA in liquidazione in concordato preventivo il ramo d'azienda per la produzione di cassonetti e auto compattatori.

Con deliberazione n. 143 del 29.7.2011 il Consiglio Comunale ha assunto determinazioni attinenti il riassetto societario di Brescia Mobilità spa, le realizzazioni e i servizi ad essa affidati. E' stata approvata la scissione proporzionale ex art. 2506 Codice Civile e ss in una società a responsabilità limitata di nuova costituzione proprietaria delle infrastrutture, destinata a diventare società patrimoniale ex art. 113 c. 13 D. Legs. 267/2000 (Brescia

Infrastrutture srl) e una società di gestione/erogazione (Brescia Mobilità, società scissa).

Con l'operazione di scissione in Brescia Infrastrutture risultano collocati tutti i cespiti che si caratterizzano per l'effettiva non sostituibilità ed assoluta integrazione con il suolo e il sottosuolo (le infrastrutture relative alla metropolitana ed i parcheggi in struttura) nonché le unità di personale strettamente necessarie al funzionamento della società stessa. A Brescia Infrastrutture spetta il compito di completare la realizzazione dell'infrastruttura inerente la metropolitana cittadina, delle opere complementari e di altri connessi interventi incrementativi del patrimonio, nonché degli interventi incrementativi sui parcheggi in struttura. A Brescia Mobilità, società gestionale, spetta lo svolgimento di esercizio dei servizi e delle attività assegnate nonché l'intervento incrementativo patrimoniale sui cespiti a quest'ultima assegnati in sede di scissione, relativi ai parcheggi a raso ed alle attività rese al Comune, ferma la collocazione delle società partecipate da Brescia Mobilità in capo alla stessa società gestionale. Con il medesimo atto di scissione Brescia Mobilità Spa ha ridotto il capitale da euro 231.965.074,12 ad euro 52.000.000,00 detenuto per il 99,75% dal Comune di Brescia e per lo 0,25% da A2A spa.

Dopo l'acquisizione del 51% del capitale sociale di MetroBrescia srl (altri soci Ansaldo STS spa, Ansaldo Breda spa e Astaldi spa), società che ha quale oggetto sociale la gestione dei servizi di trasporto e la conduzione tecnica e la manutenzione ordinaria e straordinaria del metrobuss, al 31.12.2013 Brescia Mobilità spa detiene il 100% del pacchetto azionario di Brescia Trasporti spa e di OMB International srl. OMB International detiene il 75% del capitale sociale di OMB SISTEMAS INTEGRADOS PARA LA HIENE URBANA SA (Spagna).

Con deliberazione del Consiglio Comunale in data 27.2.2013 è stato istituito il servizio pubblico comunale di trasporto delle persone mediante metropolitana leggera automatica, affidando il servizio stesso con la modalità in house providing a Brescia Mobilità.

Il capitale sociale di Brescia Mobilità Spa al 31.12.2014 ammonta ad euro 52.000.000,00, diviso in n. 100.000.000 azioni del valore nominale ciascuna di euro 0,52. Il Comune di Brescia detiene n. 99.748.520 azioni per un totale di euro 51.869.230,40 pari al 99,749% del capitale.

Socio/totale	N. azioni	Importo (in euro)	In %
Comune di Brescia	99.748.520	51.869.230,40	99,749
A2A Spa	251.480	130.769,60	0,251
Totale	100.000.000	52.000.000,00	100,00

Il gruppo Brescia Mobilità spa

Come già evidenziato Brescia Mobilità Spa detiene l'intero capitale sociale di Brescia Trasporti Spa, società che si occupa del servizio trasporto locale (TPL), l'intero capitale sociale di OMB International Srl e il 51% del capitale sociale di Metro Brescia Srl. Nell'esercizio si è avuta la fusione per incorporazione nella Capogruppo della controllata Sintesi spa, previa acquisizione delle piccole

partecipazioni in capo a CCIAA di Brescia e ad Automobile Club di Brescia e l'acquisizione della maggioranza di Metro Brescia Srl mediante sottoscrizione di un aumento di capitale sociale dedicato.

Brescia Trasporti Spa ha per oggetto l'esercizio dei servizi pubblici di trasporto in genere, e, in particolare di interesse regionale e locale così come definiti dal D.Lgs. 422/97 e norme di legge successive. La società gestisce tutta la rete del trasporto pubblico locale su gomma della città ed alcuni comuni limitrofi sulla base di apposito contratto di servizio stipulato con il Comune di Brescia.

Metro Brescia Srl ha per oggetto la gestione dei servizi di trasporto di persone e cose con le connesse attività di programmazione ed organizzazione operativa il tutto ai fini dell'esecuzione della mobilitazione, della conduzione tecnica e della manutenzione ordinaria e straordinaria e della gestione del primo lotto funzionale Prelapino - S. Eufemia della linea di metropolitana leggera a guida vincolata in sede propria ad automazione integrale, di circa 13 km, della città di Brescia, detto Metrobus. A partire dal 2 marzo 2013 gestisce la metropolitana cittadina sulla base di apposito contratto di servizio stipulato con la società Brescia Infrastrutture Srl proprietaria dell'infrastruttura.

OMB International Srl ha per oggetto le lavorazioni e le costruzioni metalliche in genere e la loro commercializzazione, la commercializzazione e la costruzione di carrozzerie, cassonetti di qualunque materiale ed attrezzature da impiegarsi sciolte o con il relativo montaggio su veicoli ed autoveicoli industriali, con trasformazione e modifiche degli stessi. Relativamente a quest'ultima partecipazione il Consiglio Comunale ha dato indicazioni al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo al fine di individuare le migliori soluzioni per la valorizzazione di OMB International mediante la cessione dell'azienda, non costringendo ulteriormente Brescia Mobilità e quindi indirettamente il Comune di Brescia a farsi carico dei rischi di impresa e a svolgere attività non strettamente connesse con la sua funzione istituzionale. Da qui la conseguente definizione di un Piano Industriale basato sul determinante presupposto dell'ingresso di nuovi soci che, oltre ad assicurare una parte dell'apporto finanziario ipotizzato dal Piano, sappiano anche trasferire conoscenze, strutture e organizzazioni, sia commerciali che tecniche, reputate fondamentali per dare concretezza e operatività a questo stesso nuovo Piano. Il 12 marzo 2014 OMB International srl ha costituito la società a responsabilità limitata OMB Technology srl avente un oggetto sociale equivalente all'oggetto sociale di OMB International Srl e un capitale sociale iniziale di euro 10.000, interamente versato da OMB International Srl, alla quale è stato conferito il ramo produttivo di OMB International.

Sintetiche risultanze di bilancio

Patrimonio netto

al 31.12.2011:	euro 247.923.729,00
al 31.12.2012:	euro 64.669.138,00
al 31.12.2013:	euro 66.689.162,00

Valore della produzione

al 31.12.2011: euro 20.091.205,00
al 31.12.2012: euro 18.791.548,00
al 31.12.2013: euro 49.689.872,00

Differenza tra valore e costi della produzione

al 31.12.2011: euro 425.291,00
al 31.12.2012: euro 271.404,00
al 31.12.2013: euro 2.693.110,00

Utile di esercizio

al 31.12.2011 euro 878.437,00
al 31.12.2012: euro 110.519,00
al 31.12.2013: euro 35.308,00

Numero addetti

al 31.12.2011: 98
al 31.12.2012: 96
al 31.12.2013: 147

Gestione pubblici servizi

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 158 del 26.07.2002 è stato approvato il contratto-programma per i servizi affidati alla società Brescia Mobilità S.p.A., con relative specifiche tecniche.

I servizi affidati sono la gestione del servizio soste, la gestione del servizio impianti semaforici, la gestione del trasporto mediante metropolitana leggera automatica, brevemente denominata Metrobus. A Brescia Trasporti, a seguito di gara, è affidata la gestione del trasporto pubblico su gomma della città.

Valutazione ai fini dell'art. 1, comma 611, legge n. 190/2014 (Legge di Stabilità 2015)

Ai fini della razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, la normativa sopra menzionata detta specifici criteri da considerare.

Relativamente a Brescia Mobilità spa e alle società del gruppo per le attività di rispettiva competenza, va rilevato che trattasi di società incaricata della gestione di pubblici servizi, nello specifico in ambito di mobilità, e conseguentemente la partecipazione risulta strettamente indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali comunali.

Sempre con riferimento a Brescia Mobilità e alle società che compongono il Gruppo va dato conto delle significative decisioni che l'Amministrazione Comunale ha tempestivamente assunto, a decorrere dal proprio insediamento, al fine di ristrutturare e razionalizzare le partecipazioni eliminando diseconomie, duplicazioni e sovrapposizioni di ruoli e generando un significativo contenimento dei costi di funzionamento. Anticipando le previsioni normativa di cui al comma

611 nel corso del 2013 è stato approvato uno specifico atto che ha previsto:

- 1) la fusione per incorporazione di Sintesi spa in Brescia Mobilità spa, ai sensi art. 2501 c.c. e seguenti;
- 2) la modifica statutaria della controllata Brescia Trasporti al fine di trasformare l'organo amministrativo da collegiale a monocratico, inserendo la figura dell'Amministratore Unico;
- 3) la quantificazione dei compensi da assegnare agli amministratori delle società del Gruppo in misura non superiore al 70% dell'indennità annua del Sindaco e degli Assessori del Comune di Brescia, rispettivamente per Presidente/Amministratore Unico e Consiglieri di Amministrazione e comunque nei limiti di legge ove inferiori;
- 4) la quantificazione dei compensi da assegnare ai sindaci delle società del Gruppo in misura non superiore all'indennità annua del Presidente e dei componenti del Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Brescia, rispettivamente per Presidente e componenti i Collegi sindacali;
- 5) la modifica statutaria di Brescia Mobilità al fine di rafforzare le prerogative dell'Assemblea, anche con riferimento al controllo analogo previsto per l'affidamento in house providing di servizi pubblici, formalizzando la competenza assembleare in ordine all'approvazione dei piani programmatici annuali, del bilancio consolidato, alla concessione di fidejussioni per importi superiori ad euro 1.000.000, alla acquisizione e cessione di partecipazioni per importi superiori ad euro 500.000, all'assunzione di mutui di importo superiore a euro 3 milioni ciascuno, il superamento del meccanismo di nomina diretta degli amministratori ex art. 2449-2450 c.c. e la sua riconduzione all'Assemblea della società, nonché la soppressione della possibilità per il CdA di deliberare fusioni nei casi di cui agli artt. 2505 e 2505-bis; la modifica ha riguardato altresì l'oggetto sociale, sottoposto a riordino e semplificazione, nonché la precisazione che la fissazione dei compensi di amministratori e sindaci – di competenza assembleare - venga svolta a cadenza annuale;
- 6) l'adeguamento degli statuti sociali alle normative di genere di cui al DPR 30 novembre 2012 n. 251.

Il Consiglio Comunale ha poi dato indicazioni al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo al fine di individuare le migliori soluzioni per la valorizzazione di OMB International mediante la cessione dell'azienda considerando la tutela dell'occupazione, la massimizzazione del valore di cessione e la tutela patrimoniale e finanziaria del Comune. Da qui la conseguente definizione di un Piano Industriale basato sul determinante presupposto dell'ingresso di nuovi soci che, oltre ad assicurare una parte dell'apporto finanziario ipotizzato dal Piano, sappiano anche trasferire conoscenze, strutture e organizzazioni, sia commerciali che tecniche, reputate fondamentali per dare concretezza e operatività a questo stesso nuovo Piano. Il 12 marzo 2014 OMB International srl ha costituito la società a responsabilità limitata OMB Technology Srl conferendo alla stessa il ramo produttivo di OMB International. Con atto notarile in data 30.4.2014 è stato stipulato l'atto di cessione a terzi - Busi Group srl, OMB Roma srl e ID&A srl, di quote della Società nella misura complessiva del 40%. I restanti rapporti giuridici, debiti e crediti rimangono in capo a OMB International Srl così come parte del personale che sarà ricollocato nelle altre società del Gruppo Brescia Mobilità. La "vecchia" OMB International Srl, che dopo l'operazione di conferimento risulta privata della capacità di produrre, in futuro dovrà pertanto gestire esclusivamente il rientro dei crediti e il pagamento dei debiti ante

conferimento e quelli successivi al conferimento limitatamente a garanzie contrattuali sottoscritte con i clienti o derivanti da completamento di ordini in corso di esecuzione alla data del conferimento. E' previsto che successivamente OMB International Srl sia incorporata in Brescia Mobilità Spa, che nel frattempo garantirà sostegno finanziario necessario alla continuità aziendale. Le previsioni indicano comunque che, dopo un periodo iniziale di alcuni mesi, i flussi finanziari necessari al pagamento delle ultime forniture in corso e di debiti pregressi, si riporteranno definitivamente in segno positivo, in virtù del progressivo rientro dei crediti verso clienti.

Un'ulteriore considerazione va fatta relativamente al contenimento dei costi di funzionamento prevista dall'art. 1 c. 611 della Legge 190/2014: il gruppo Brescia Mobilità ha avviato nel corso del 2014, come sopra esposto, un processo di riassetto dell'intera struttura del gruppo con l'obiettivo primario di contenerne i costi di funzionamento dell'intera struttura.

Questo obiettivo è stato perseguito sia mediante la razionalizzazione degli organi amministrativi e di controllo delle società appartenenti al gruppo sia mediante il contenimento delle spese sostenute per il personale dipendente. Si rammenta, in particolare, la predisposizione da parte della società capogruppo di uno specifico documento in materia di programmazione della spesa per il personale conforme all'atto d'indirizzo predisposto dall'Amministrazione Comunale in materia di "vincoli assunzionali e di contenimento delle spese di personale" adottato con deliberazione della Giunta Comunale n. 616 del 4.11.2014, con il quale si evidenzia che l'incidenza della spesa del personale sui costi di produzione decresce nel triennio 2013-2015 dal 15,8% del 2013 al 14,5% del 2015.

CENTRALE DEL LATTE DI BRESCIA SPA

La Società

La Centrale del Latte di Brescia venne costituita nel 1931 e gestita "in economia" dal Comune sino al 1995.

La possibilità di istituire le Centrali del Latte da parte dei Comuni fa riferimento alle disposizioni legislative contenute nel Regolamento del 9.5.1929 n. 994: lo scopo principale era quello di assicurare la genuinità e salubrità di questo alimento attraverso la pastorizzazione ed altri trattamenti igienico-sanitari per tutelare la salute pubblica. La legge 8 giugno 1990 n. 142 "Ordinamento delle autonomie locali", all'articolo 22, richiama il ruolo dei Comuni e delle Province che "...nell'ambito delle rispettive competenze, provvedono alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali ed a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali", prevedendo conseguentemente la gestione dei "Servizi pubblici locali" attraverso diverse forme tra le quali la società per azioni.

Nel 1995 è quindi stata costituita, ai sensi dell'art. 22 lett. e) della legge n. 142/1990, una società per azioni per la gestione delle attività esercitate dalla centrale comunale del latte. Contestualmente alla costituzione è stata stipulata una convenzione fra la Società ed il Comune di Brescia per la gestione della Centrale comunale del latte. Ulteriore operazione è avvenuta nel corso dell'anno 2001 quando il Comune ha disposto il conferimento e la cessione alla stessa società dei beni già costituenti il complesso aziendale della centrale comunale del latte ad eccezione degli immobili che rimanevano di proprietà del Comune e che venivano concessi in locazione alla società per trent'anni; nel settembre 2006 il Consiglio Comunale ha poi approvato l'alienazione del complesso immobiliare di cui sopra alla Società al prezzo di € 10.350.000,00.

Dal 1931 sino ad oggi la Società ha fortemente avvertito il suo ruolo di garante della genuinità e salubrità dei propri prodotti, perseguita attraverso la pastorizzazione ed altri trattamenti igienico-sanitari finalizzati alla tutela della salute pubblica, e l'alto livello di attenzione per il latte raccolto dalle cooperative conferenti sul quale ha sempre condotto precise e puntuali indagini nella consapevolezza che la qualità ed il pregio dei prodotti deriva in maniera sempre più diretta dalle caratteristiche delle materie prime di partenza. Anche la trasformazione in S.p.A. è stata realizzata non con la volontà di dismettere un servizio pubblico, ma di individuare una veste giuridica maggiormente adeguata.

La società ha dimostrato negli anni un notevole dinamismo proponendo con successo, accanto a latte e derivati, prodotti-servizio che hanno goduto da subito del favore del pubblico e salvaguardato la posizione sul mercato del marchio aziendale, ben radicato sul territorio e percepito dai consumatori locali come garanzia di freschezza e buona qualità. Punti di forza sono la grande attenzione che viene riservata al costante adeguamento tecnico e tecnologico degli impianti e processi e la scelta di privilegiare la raccolta di latte crudo in provincia di Brescia, più onerosa ma funzionale alle politiche di qualità e controllo perseguite e confermate dalle normative emanate in materia di tracciabilità del prodotto. Nell'ambito delle politiche comunali la Società riveste la fondamentale valenza di presidio nell'ambito sanitario e del controllo degli alimenti; in ossequio alle direttive comunali si rileva che l'Alta Qualità, intesa come insieme di rigorosi

controlli qualitativi, è un concetto che è stato esteso dalla Centrale del Latte di Brescia S.p.A. a tutte le attività dell'azienda, ad ogni prodotto ma anche ad ogni fase della sua lavorazione. La società ha sempre perseguito gli obiettivi che le sono stati assegnati in termini di qualità e salubrità di prodotti e processi, presidiando e certificando la filiera produttiva dalla stalla alla tavola, collaborando attivamente con gli organi ufficiali di controllo. Una tangibile dimostrazione del livello dell'azione in tali campi si è avuto nel 2007, quando ha saputo individuare i focolai di contaminazione da PCB diossina like, furani e diossine ed eliminare il rischio per la popolazione della diffusione nel latte di sostanze nocive alla salute pubblica. Da diversi anni la Centrale collabora con le Università per lo sviluppo di progetti di ricerca accollandosene gli oneri.

L'azionariato

Al 31.12.2013 il capitale sociale ammontava a euro 7.656.432,00, diviso in n. 7.656.432 azioni del valore nominale ciascuna di euro 1,00. Il Comune di Brescia deteneva n. 7.353.000 azioni per un totale di euro 7.353.000,00 pari al 96% del capitale. La composizione del capitale sociale, dopo la cessione delle proprie quote di Provincia di Brescia e CCIAA di Brescia, risultava essere:

Socio/totale	N. azioni	Importo (in euro)	In %
Comune di Brescia	7.353.000	7.353.000,00	96,000
Cooperativa Produttori Latte Indenne della provincia di	232.200	232.200,00	3,000
Coldiretti Brescia Hc S.r.l.	71.232	71.232,00	1,000
Totale	7.656.432	7.656.432,0	100,000

Con deliberazione n. 193/129089 P.G. del 19.12.2013 il Consiglio Comunale ha approvato, tra l'altro, l'indirizzo di cedere n. 3.368.820 azioni della società pari a circa il 44% del capitale sociale al fine di consentire al Comune di reperire risorse per realizzare gli investimenti programmati e nel contempo di cogliere l'occasione di valorizzare e favorire lo sviluppo dell'azienda tramite l'ingresso di nuovi soci mantenendo però il controllo della Società.

Con lo stesso provvedimento si è stabilito in una quota pari al 2,93% del capitale sociale (corrispondente a n. 224.588 azioni) l'entità dei singoli lotti (15 complessivi) da mettere a gara fissando un limite di 4 al numero massimo complessivo di lotti acquistabili da ogni concorrente (di cui due in via ordinaria e altri due in caso di lotti inoptati). Dopo la definizione da parte della Giunta Comunale dei criteri da seguire nella procedura di cessione è stato avviato il pubblico incanto al quale non si sono avute partecipazioni. Nel mese di agosto 2014 si è stabilito di attivare una nuova procedura di cessione che ha portato all'aggiudicazione definitiva a tre acquirenti di complessivi 6 lotti di azioni della Società, conseguentemente la partecipazione comunale risulta pari a n. 6.005.472 azioni del valore nominale di euro 1,00 cadauna, per un importo complessivo di euro 6.005.462,00 pari al 78,436% del capitale sociale.

La composizione del capitale sociale al 31.12. 2014 risulta la seguente:

Socio/totale	N. azioni	Importo (in euro)	In %
Comune di Brescia	6.005.472	6.005.472,00	78,46
Iniziative Alimentari S.r.l.	898.352	898.352,00	11,72
Cooperativa Produttori Latte Indenne della Provincia di Brescia	232.200	232.200,00	3,03
Agrilatte Società Cooperativa Agricola	224.588	224.588,00	2,93
Latte Brescia Società Cooperativa Agricola	224.588	224.588,00	2,93
Coldiretti Brescia Hc S.r.l.	71.232	71.232,00	0,93
Totale	7.656.432	7.656.432,00	100,00

Nel febbraio 2015 si è dato corso ad una nuova procedura, ancora in essere, al fine di cedere i 9 lotti che ancora residuano con riferimento alle decisioni assunte dal Consiglio Comunale in data 19.12.2013.

Il gruppo Centrale del latte di Brescia spa

Alla data del 31.12.2013 Centrale del Latte di Brescia detiene l'intero capitale sociale della società Biologica S.p.A., società costituita nel 2001 con lo scopo di realizzare un progetto relativo alla diffusione di una rete di punti vendita in franchising al dettaglio, specializzati nell'ambito dei prodotti biologici freschi. Il valore di carico della partecipazione è di € 479.000 e nei fondi rischi ed oneri sono stati previsti specifici accantonamenti utilizzabili nell'ipotesi in cui tale valore non venisse interamente recuperato.

Sintetiche risultanze di bilancio

Patrimonio netto

al 31.12.2011: euro 11.728.992,00
 al 31.12.2012: euro 12.311.925,00
 al 31.12.2013: euro 12.468.421,00

Valore della produzione

al 31.12.2011: euro 53.864.915,00
 al 31.12.2012: euro 53.619.719,00
 al 31.12.2013: euro 54.521.181,00

Differenza tra valore e costi della produzione

al 31.12.2011: euro 2.288.388,00
 al 31.12.2012: euro 2.790.344,00
 al 31.12.2013: euro 1.473.545,00

Utile di esercizio

al 31.12.2011	euro 1.224.229,00
al 31.12.2012:	euro 1.691.946,00
al 31.12.2013:	euro 1.093.643,00

Numero addetti

al 31.12.2011:	88
al 31.12.2012:	88
al 31.12.2013:	90

Valutazione ai fini dell'art. 1, comma 611, legge n. 190/2014 (Legge di Stabilità 2015)

Ai fini della razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, la normativa sopra menzionata detta specifici criteri da considerare.

Si è detto sopra del ruolo rivestito da Centrale del Latte di Brescia nell'ambito delle politiche comunali quale presidio sanitario e di controllo degli alimenti.

A tal fine si sintetizzano le iniziative intraprese o continuate da Centrale del latte di Brescia spa nel corso del 2014, a conferma del suo ruolo di garante della genuinità e salubrità dei propri prodotti e di tutela della salute pubblica:

- a) iniziativa "visite guidate delle scuole", tenutasi da gennaio a dicembre 2014, che ha coinvolto complessivamente 57 classi per un totale di n. 1.295 alunni con l'obiettivo di far ripercorrere ai ragazzi l'intero percorso del "viaggio del latte" dalla stalla al confezionamento;
- b) iniziativa "dietista nelle scuole" che ha coinvolto le scuole medie e superiori di Brescia e provincia con l'obiettivo di avviare i ragazzi verso la tematica dell'educazione alimentare: sono state tenute n. 146 lezioni di un'ora ciascuna in 146 classi differenti;
- c) iniziativa "gli incontri culturali di Centrale del Latte: tutto quello che avresti voluto sapere sul latte ma che non avete mai osato chiedere": trattasi di quattro incontri tenuti nel mese di ottobre 2014, in diversi quartieri della città, con l'obiettivo di illustrare l'importanza del latte nelle diverse fasce d'età e come si legge un'etichetta ai fini della sicurezza alimentare;
- d) il progetto "PASTORIPOPS", avviato nel 2012 e della durata di 36 mesi, relativo allo studio di un modello per la gestione di contaminazione da PCB-PCDD/F in aziende agricole con allevamenti di bovini da latte e da carne: valutazione dei livelli di accumulo e di deplezione dei contaminanti attraverso il controllo degli alimenti e della razione alimentare che si concluderà nell'aprile 2015 con la divulgazione dei dati scientifici;
- e) monitoraggio presenza di diossine e pcb diossina-like: la struttura di controllo qualità della Centrale del Latte di Brescia spa ha da sempre sviluppato dei sistemi di intervento per il controllo e la gestione di fenomeni di contaminazione sul territorio e presso gli allevamenti: nel corso del 2014 sono stati spesi oltre 105.000 euro per il controllo delle stalle fornitrici di latte alla società.

Come più volte affermato, in considerazione del ruolo che la Società riveste nelle politiche comunali, la partecipazione risulta indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune di Brescia e viene pertanto mantenuta. La cessione di quote è stata realizzata al fine di consentire al Comune di reperire risorse per realizzare gli investimenti programmati e di valorizzare e favorire lo sviluppo dell'azienda tramite l'ingresso di nuovi soci ma mantenendone il controllo.

Un'ulteriore considerazione va fatta relativamente al contenimento dei costi di funzionamento prevista dall'art. 1 c. 611 della Legge 190/2014: Centrale del Latte di Brescia spa ha avviato nel corso del 2014 un processo di contenimento dei costi di funzionamento dell'intera organizzazione. Questo obiettivo è stato perseguito anche mediante il contenimento delle spese sostenute per il personale dipendente.

Si rammenta, in particolare, la predisposizione da parte della società di uno specifico documento in materia di programmazione della spesa per il personale conforme all'atto d'indirizzo predisposto dall'Amministrazione Comunale in materia di "vincoli assunzionali e di contenimento delle spese di personale" adottato con deliberazione della Giunta Comunale n. 616 del 4.11.2014.

Con tale documento sono state adottate misure di contenimento della spesa per il personale, compatibilmente con la necessità di sostenere la crescita complessiva dei volumi di produzione determinata dalla messa in funzione nel 2015 della seconda linea di imbottigliamento che prevede a regime il raddoppio della capacità di confezionamento latte. Tali misure sono volte a contenere il ricorso al lavoro straordinario, a ottimizzare la gestione delle spettanze di ferie ed ex festività e a gestire il turn over mediante strumenti che consentano la riduzione del costo medio unitario del personale, anche attraverso il ricorso alle forme di incentivazione previste dalle nuove normative di legge (c.d. Job Act) a fronte di assunzioni effettuate a decorrere dal 2015.

CENTRO SPORTIVO SAN FILIPPO SPA

La Società

La Società ha per oggetto la realizzazione di impianti sportivi e la loro gestione anche attraverso l'affitto, il comodato, l'acquisto e la vendita degli stessi. Promuove senza scopo di lucro ogni attività sportiva ed ogni attività volta a sviluppare in modo educativo la pratica dello sport incentivando la fruizione degli impianti da parte della collettività.

Nel maggio 2005 il Comune ha deliberato l'affidamento alla Società della gestione di diciotto impianti sportivi comunali per la durata di anni venti. Gli elementi di vantaggio individuati in questa nuova modalità gestionale sono la massima autonomia e rapidità, i criteri di managerialità della gestione operativa con miglioramento dei precedenti standard di offerta del servizio, le economie di scala, in quanto la Società, già gestore delle strutture del palazzetto di via Bazoli, può occuparsi delle altre strutture con un know how consolidato ed elevato sfruttamento di sinergie di integrazione operativa. Il 27 maggio 2005 fra il Comune di Brescia e la Società è stato stipulato il Contratto di Servizio che detta le modalità di svolgimento dell'attività di gestione degli impianti affidati e fissa gli obblighi reciproci tra il Comune e la Società. Nel corso del 2006 sono stati affidati ulteriori tre impianti sportivi comunali, nel 2007 i campi da bocce del Centro sportivo Badia e nel 2008 il campo da calcio "Chico Nova". La Provincia di Brescia, in data 27.09.2012, ha disposto l'affidamento di alcune palestre cittadine (n. 22), per il biennio 2012/2014 al Comune di Brescia: l'accordo prevede a carico del Comune l'onere di effettuare interventi manutentivi sulle strutture entro l'importo annuo di euro 90.000,0. Successivamente il Comune ha trasferito la gestione di tali palestre alla Società San Filippo per migliorare ed ottimizzare sul territorio cittadino la pianificazione dell'assegnazione degli spazi alle società sportive, con il trasferimento della gestione delle palestre provinciali il Comune di Brescia ha previsto, con proprie risorse, di affidare alla San Filippo anche l'esecuzione degli interventi manutentivi. Nel 2013 è stato affidato alla Società il nuovo impianto natatorio comunale di Mompiano e nel 2014 i campi di calcio cittadini oltre alla Palestra Violino e al Polivalente Molinari.

Al 31.12.2014 il capitale sociale di € 6.669.109,08 è interamente versato ed è diviso in n. 1.292.463 azioni da € 5,16 nominali ciascuna; come è noto l'intero pacchetto è detenuto dal Comune di Brescia.

Gestione pubblici servizi

Il Consiglio Comunale, con delibera n. 91/14858 del 23.5.2005, ha affidato la gestione di 18 impianti sportivi comunali al Centro Sportivo S. Filippo spa, a decorrere dal 1° giugno 2005 e per la durata di vent'anni. Con successive delibere della Giunta Comunale sono stati affidati alla gestione del Centro Sportivo San Filippo spa ulteriori impianti: al 31.12.2014 ne risultano in gestione 35.

Il 27 maggio 2005, fra il Comune di Brescia e la Società è stato stipulato il Contratto di Servizio che detta le modalità di svolgimento del servizio di gestione degli impianti affidati e fissa gli obblighi reciproci tra il Comune e la Società.

Gli impianti sportivi affidati sono attualmente i seguenti:

Impianti affidati	Delibera	Decorrenza
Piscina di via Rodi denominata Palasystema	C.C. 91/2005	01/06/2005
Piscina di viale Piave	C.C. 91/2005	01/06/2005
Polivalente Raffaello	C.C. 91/2005	01/06/2005
Polivalente "Azzurri d'Italia"	C.C. 91/2005	01/06/2005
Polivalente e palestrine "Vittorio Mero"	C.C. 91/2005	01/06/2005
Polivalente "Beppe Nava"	C.C. 91/2005	01/06/2005
Palestra Prealpino	C.C. 91/2005	01/06/2005
Palestra "G. Nicoli"	C.C. 91/2005	01/06/2005
Palestra Parenzo	C.C. 91/2005	01/06/2005
Palestra "Centro Sportivo S. Agata"	G.C. 1207/2006	01/12/2006
Centro tennis Spalto S. Marco	C.C. 91/2005	01/06/2005
Centro tennis via Boves	C.C. 91/2005	01/06/2005
Centro tennis Castello	C.C. 91/2005	01/06/2005
Campo rugby "A. Invernici"	C.C. 91/2005	01/06/2005
Campo rugby "B. Menta"	C.C. 91/2005	01/06/2005
Campo atletica "A. Calvesi"	C.C. 91/2005	01/06/2005
Bocciodromo "Castelli"	C.C. 91/2005	01/06/2005
Bocciodromo "Pescheto"	C.C. 91/2005	01/06/2005
Campi da bocce "Centro Sportivo Badia"	G.C. 230/2007	01/04/2007
Centro ippico via Chiappa	C.C. 91/2005	01/06/2005
Skate park	G.C. 448/2006	01/07/2006
Campo da calcio "Jacopo Robusti"	G.C. 448/2006	01/07/2006
Campo da calcio "Chico Nova"	G.C. 307/2008	01/04/2008
Palestra Violino	G.C. 143/2014	01/07/2014
Polivalente Pierpaolo Molinari	G.C. 143/2014	01/07/2014
Campi di hokey san Polo	G.C. 143/2014	01/07/2014
Campi di calcio Antistadio	G.C. 143/2014	01/07/2014
Campi di calcio Badia	G.C. 143/2014	01/07/2014
Campo di calcio Chiesanuova	G.C. 143/2014	01/07/2014
Campo di calcio Gigi de Paoli	G.C. 143/2014	01/07/2014

Campo di calcio Pasolini	G.C. 143/2014	01/07/2014
Campi di calcio Vito Mero	G.C. 143/2014	01/07/2014
Campi di Calcio Sereno 1	G.C. 143/2014	01/07/2014
Campo di calcio Ziziola	G.C. 143/2014	01/07/2014
Piscina Mompiano	G.C. 50/2013	30/1/2013

Sintetiche risultanze di bilancio

Patrimonio netto

al 31.12.2011: euro: 6.676.971,00
al 31.12.2012: euro: 6.684.353,00
al 31.12.2013: euro: 6.689.883,00

Valore della produzione

al 31.12.2011: euro: 2.273.223,00
al 31.12.2012: euro: 2.480.509,00
al 31.12.2013: euro: 2.512.340,00

Differenza tra valore e costi della produzione

al 31.12.2011: euro: 25.470,00
al 31.12.2012: euro: 43.061,00
al 31.12.2013: euro: 68.957,00

Utile di esercizio

al 31.12.2011: euro: 4.337,00
al 31.12.2012: euro: 7.381,00
al 31.12.2013: euro: 5.530,00

Numero addetti

al 31.12.2011: 9
al 31.12.2012: 9
al 31.12.2013: 9

Valutazione ai fini dell'art. 1 comma 611, legge n. 190/2014 (Legge di Stabilità 2015)

Ai fini della razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, la normativa sopra menzionata detta specifici criteri da considerare.

Relativamente a Centro Sportivo San Filippo va rilevato che trattasi di società incaricata della gestione di pubblici servizi, nello specifico della gestione di impianti sportivi comunali, e conseguentemente la partecipazione risulta strettamente indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali comunali.

Un'ulteriore considerazione va fatta relativamente al contenimento dei costi di funzionamento prevista dall'art. 1 c. 611 della Legge 190/2014: Centro Sportivo San Filippo ha avviato nel corso del 2014 un processo di revisione dei costi di funzionamento dell'intera organizzazione.

Relativamente alle spese per il personale dipendente la Società ha redatto lo specifico documento in materia di programmazione della spesa per il personale conforme all'atto d'indirizzo predisposto dall'Amministrazione Comunale in materia di "vincoli assunzionali e di contenimento delle spese di personale" adottato con deliberazione della Giunta Comunale n. 616 del 4.11.2014.

Nel documento si rileva come a fronte dell'incremento esponenziale dell'attività, in termini di numero e tipologia di impianti via via affidati, il numero degli addetti in forza alla Società sia rimasto invariato. Ma se l'aumento degli addetti non risulta più procrastinabile sono stati effettuati approfondimenti individuando nell'eliminazione di esternalizzazioni e collaborazioni, a favore di contratti di lavoro a tempo determinato o indeterminato, la soluzione che consente comunque il contenimento della spesa. Nello specifico questa impostazione potrà consentire di ridurre nel 2015 l'incidenza del costo del personale sul valore della produzione rispetto ai due esercizi precedenti.

CONSORZIO BRESCIA MERCATI SPA

La Società

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 297/13257 P.G. del 20.03.1985, il Comune di Brescia, vista la costruzione del nuovo Mercato Ortofrutticolo e considerata inadeguata la gestione in economia, ha deciso di costituire una società consortile per azioni con il vincolo dell'appartenenza della maggioranza del capitale ad enti pubblici (24.07.1986 atto n. 27360 di rep. notaio Rotondo). Alla suddetta Società il Comune ha concesso la gestione del mercato ortofrutticolo all'ingrosso, con convenzione approvata con deliberazione della Giunta Municipale n. 2054/14335 P.G. del 10 maggio 1988 e stipulata in data 11 giugno 1988, avente scadenza il 31.12.2017. Per effetto di tale convenzione il Consorzio Brescia Mercati S.p.A. corrisponde un canone annuo ed è obbligato a provvedere ad ogni manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile.

La società ha per oggetto:

- la gestione di mercati agroalimentari all'ingrosso e di altri impianti e strutture commerciali all'ingrosso;
- la realizzazione di impianti per lo svolgimento di mercati all'ingrosso e di altre attività commerciali mediante predisposizione degli studi necessari, dei progetti, realizzazione delle costruzioni, acquisto delle attrezzature e la realizzazione di quant'altro necessario per lo svolgimento delle attività di sopra;
- l'istituzione di mercati all'ingrosso e centri di commercio all'ingrosso;
- il potenziamento e l'ampliamento del Mercato Agro - Alimentare di Brescia.

Il capitale sociale al 31.12.2014 ammonta a euro 327.914,00, diviso in n. 6.350 azioni del valore nominale ciascuna di euro 51,64. Il Comune di Brescia detiene n. 2.665 azioni per un totale di euro 137.620,60 pari al 41,969% del capitale. La composizione del capitale sociale risulta la seguente:

Socio/totale	N. azioni	Importo (in euro)	In %
Comune di Brescia	2.665	137.620,60	41,969
CCIAA di Brescia	1.382	71.366,48	21,764
Provincia di Brescia	800	41.312,00	12,598
Se.Ca.S. S.p.A.	50	2.582,00	0,787
Comunità Montana di Valle Trompia	50	2.582,00	0,787
Totale enti pubblici	4.947	255.463.08	77,906

Associazione grossisti mercato ortofrutticolo	1.016	52.466,24	16,000
Coop. facchini mercato ortofrutticolo Soc. coop. a r. l.	150	7.746,00	2,362
Associazione bresciana ortofrutticoli	100	5.164,00	1,575
Coldiretti di Brescia	50	2.582,00	0,787
AssoCoop. Soc. coop. a r.l.	50	2.582,00	0,787
Unione agricoltori	15	774,60	0,236
Piergiorgio Piccioli	10	516,40	0,157
Caseificio Sociale Montirone Soc. coop. a r.l.	10	516,40	0,157
Cia di Brescia S.r.l.	2	103,28	0,031
Totale soggetti privati	1.403	72.450,92	22,094
Totale generale	6.350	327.914,00	100,000

Sintetiche risultanze di bilancio

Patrimonio netto

al 31.12.2011: euro 1.017.685,00
al 31.12.2012: euro 832.106,00
al 31.12.2013: euro 844.692,00

Valore della produzione

al 31.12.2011: euro 1.941.729,00
al 31.12.2012: euro 1.876.177,00
al 31.12.2013: euro 1.916.929,00

Differenza tra valore e costi della produzione

al 31.12.2011: euro - 91.011,00
al 31.12.2012: euro - 235.853,00
al 31.12.2013: euro 3.813,00

Utile di esercizio

al 31.12.2011: euro 3.074,00
al 31.12.2012: euro -185.578,00
al 31.12.2013: euro 12.585,00

Numero addetti

al 31.12.2011: 7
al 31.12.2012: 7
al 31.12.2013: 7

Valutazione ai fini dell'art. 1, commi 611, legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015)

Ai fini della razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, la normativa sopra menzionata detta specifici criteri da considerare.

Relativamente a Consorzio Brescia Mercati spa va rilevato, come sopra già evidenziato, che trattasi di società consortile per azioni con il vincolo dell'appartenenza della maggioranza del capitale ad enti pubblici, individuata quale forma di gestione della struttura mercatale ai sensi della Legge Regione Lombardia n. 12/1975.

Ne consegue che la partecipazione nella Società risulta indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune di Brescia nell'ambito considerato.

Un'ulteriore considerazione va fatta relativamente al contenimento dei costi di funzionamento prevista dall'art. 1 c. 611 della Legge 190/2014: Consorzio Brescia Mercati S.p.A. spa ha avviato nel corso del 2014 un processo di contenimento dei costi di funzionamento dell'intera organizzazione.

Questo obiettivo è stato perseguito, oltre che con misure di riorganizzazione, anche mediante il contenimento delle spese sostenute per il personale dipendente. Si rammenta, in particolare, la predisposizione da parte della società di uno specifico documento in materia di programmazione della spesa per il personale conforme all'atto d'indirizzo predisposto dall'Amministrazione Comunale in materia di "vincoli assunzionali e di contenimento delle spese di personale" adottato con deliberazione della Giunta Comunale n. 616 del 4.11.2014. Con tale documento sono state adottate misure di contenimento della spesa per il personale che prevedono già per il 2015 la mancata sostituzione di un dipendente collocato in pensione per sopraggiunti limiti di età con conseguente riduzione della spesa complessiva del costo sostenuto per i dipendenti.

Le società partecipate

ACB SERVIZI SRL

La Società

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 252/33776 P.G. del 27.11.2000, il Comune di Brescia ha partecipato alla costituzione di ACB Servizi S.r.l.. La costituzione della società è stata formalizzata con atto del notaio Mario Mistretta in data 27.02.2001.

La Società ha per oggetto l'attività di prestazione di servizi agli enti locali, ai loro consorzi, alle aziende sanitarie locali, alle aziende ospedaliere, alle imprese pubbliche, alle imprese a prevalente capitale pubblico ed agli enti pubblici in genere.

In particolare nell'attività di presentazione di servizi sono tra l'altro compresi:

- la formazione e l'aggiornamento degli amministratori e del personale;
- l'organizzazione di convegni di studio;
- la pubblicazione di studi e l'attività editoriale di supporto.
- l'assistenza tecnica e la consulenza relativamente alla gestione dell'attività amministrativa

Il capitale sociale al 31.12.2014 ammonta ad euro 100.000,00. Il Comune di Brescia detiene una partecipazione pari a n. 15.000 quote del valore nominale di euro 1,00 per un totale di euro 15.000,00 pari al 15% del capitale.

La composizione del capitale sociale risulta la seguente:

Socio/totale	N. azioni	Importo	In %
Associazione Comuni	70.000	70.000,00	70,000
Comune di Brescia	15.000	15.000,00	15,000
Provincia di Brescia	15.000	15.000,00	15,000
Totale	100.000	100.000,00	100,000

Sintetiche risultanze di bilancio

Patrimonio netto

al 31.12.2011: euro: 193.038,00
al 31.12.2012: euro: 234.158,00
al 31.12.2013: euro: 235.728,00

Valore della produzione

al 31.12.2011: euro: 1.181.600,00
al 31.12.2012: euro: 1.364.723,00
al 31.12.2013: euro: 1.198.753,00

Differenza tra valori della produzione e costi della produzione

al 31.12.2011: euro: 18.815,00
al 31.12.2012: euro: 79.687,00
al 31.12.2013: euro: 9.835,00

Utile di esercizio

al 31.12.2011: euro: 2.876,00

al 31.12.2012: euro: 41.121,00

al 31.12.2013: euro: 1.572,00

Numero addetti

al 31.12.2011: 2

al 31.12.2012: 2

al 31.12.2013: 2

Valutazione ai fini dell'art. 1, comma 611, legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015)

Ai fini della razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, la normativa sopra menzionata detta specifici criteri da considerare.

Relativamente ad ACB Servizi va rilevato che si tratta di società a capitale pubblico totalitario, che vede nella compagine societaria l'Associazione Comuni Bresciani, il Comune e la Provincia di Brescia, ed è stata costituita per fornire agli enti bresciani prestazioni di servizi quali la formazione e l'aggiornamento degli amministratori e del personale degli enti stessi, l'organizzazione di convegni di studio e la pubblicazione di studi e l'attività editoriale di supporto. A seguito delle recenti modifiche statutarie deliberate dall'assemblea straordinaria dei soci del 28.1.2014, in particolare all'articolo 6 riguardo la composizione del capitale sociale e le relative quote che possono essere possedute solo da enti pubblici e da enti partecipati da enti pubblici, la società si configura quale ente al quale gli enti sottoscrittori possono affidare servizi con la modalità in house providing.

Si tratta di attività che rivestono particolare importanza, specie con riferimento alle piccole realtà locali le cui limitate risorse non consentono di sostenere i costi che l'offerta formativa privata richiede ed è di tutta evidenza la ricaduta positiva di tale attività sui servizi offerti ai cittadini. Nello specifico sono da segnalare le iniziative di formazione in tema di servizi socio-assistenziali, di sicurezza sui luoghi di lavoro, di aggiornamento di dipendenti comunali, amministratori e associazioni di volontariato in ambito di protezione civile e di tutela del territorio. Anche il Comune di Brescia ne ha usufruito.

In considerazione delle attività svolte da ACB Servizi srl e della impostazione in house providing assunta, oltre che del positivo equilibrio economico-finanziario, si ritiene di mantenere la partecipazione in quanto funzionale al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune di Brescia anche con riferimento al proprio ruolo di capoluogo di provincia, nell'ottica di un utile raccordo con gli altri Comuni bresciani.

Per quel che concerne la volontà di ridurre i costi di gestione si rileva che per l'amministrazione della Società si è optato per la nomina di un Amministratore Unico.

AEROPORTO BRESCIA E MONTICHIARI SPA

La Società

In data 26.7.2007, con atto a rogito del notaio Paolo Cherubini repertorio n. 22847/5863, è stata costituita la società Aeroporto Brescia e Montichiari S.p.A.; la partecipazione del Comune di Brescia nella stessa società è stata deliberata con successivo provvedimento del Consiglio Comunale n. 218/42188 P.G. del 29.10.2007.

L'oggetto principale dell'attività societaria consiste nello sviluppo, progettazione, realizzazione, adeguamento, gestione, manutenzione ed uso degli impianti e delle infrastrutture per l'esercizio dell'attività aeroportuale, nonché nelle attività connesse o collegate, purché non a carattere prevalente. In particolare la società svolgerà l'attività di gestione dell'aeroporto di Brescia - Montichiari.

Nell'oggetto della società è compresa l'attività di handling nell'ambito dei passeggeri e del cargo, e degli spazi ed attività commerciali da esercitarsi all'interno dell'Aeroporto Gabriele D'Annunzio di Montichiari.

In particolare, la società potrà svolgere anche servizi di assistenza a terra, di controllo della sicurezza, di emissione di biglietti aerei e lettere di trasporto aereo, nonché la vendita di servizi accessori al trasporto aereo quali, a titolo esemplificativo, servizi alberghieri, servizi di autonoleggio, gestire agenzie di viaggio e svolgere l'attività di spedizioniere, servizi di trasporto dei passeggeri e degli equipaggi da e per l'aeroporto, servizi di provveditoria di bordo e di catering, servizi di gestione di parcheggi, servizi di custodia bagagli e depositi in genere, servizi di giardinaggio, servizi di manutenzioni civili ed impiantistiche, servizi di pulizie anche a favore di terzi. Potrà inoltre prestare consulenza in ambiti aeroportuali anche a favore di terzi con esclusione, comunque, dell'attività professionale riservata.

Il capitale sociale al 31.12.2014 ammonta a euro 1.010.000,00. Il Comune di Brescia detiene una partecipazione pari a n. 100.000 azioni del valore nominale di euro 0,10 per un totale di euro 10.000,00 pari allo 0,990% del capitale. Nel maggio 2013 l'Assemblea dei Soci aveva deliberato la riduzione del capitale per eccedenza, riducendo il valor nominale delle azioni in circolazione da € 1 a € 0,10.

La composizione del capitale sociale al 31.12.2014 risulta la seguente:

Socio/totale	N. azioni	Importo (in	In %
CCIAA di Brescia	5.100.000	5.100.000,00	50,495
Assoservizi S.r.l.	4.000.000	4.000.000,00	39,604
Associazione commercianti della	100.000	100.000,00	0,990
Centro servizi per il commercio	100.000	100.000,00	0,990

Cooperativa facchini bresciana	50.000	50.000,00	0,495
Collegio costruttori edili di	100.000	100.000,00	0,990
Confartigianato Imprese -	100.000	100.000,00	0,990
C.N.A. Associazione provinciale	100.000	100.000,00	0,990
Cooperativa facchini mercato	50.000	50.000,00	0,495
Artifidi lombarda Soc. coop. a r.	50.000	50.000,00	0,495
F.A.I. - associazione provinciale	100.000	100.000,00	0,990
Unione provinciale agricoltori	100.000	100.000,00	0,990
Associazione artigiani di Brescia	50.000	50.000,00	0,495
Comune di Brescia	100.000	100.000,00	0,990
Totale	10.100.000	1.010.000,00	100,000

Sintetiche risultanze di bilancio

Patrimonio netto

al 31.12.2011: euro: 10.284.285,00

al 31.12.2012: euro: 10.384.675,00

al 31.12.2013: euro: 1.403.890,00

Valore della produzione

al 31.12.2011: euro: 0,00

al 31.12.2012: euro: 0,00

al 31.12.2013: euro: 0,00

Differenza tra valori della produzione e costi della produzione

al 31.12.2011: euro: - 144.129,00

al 31.12.2012: euro: - 155.289,00

al 31.12.2013: euro: - 98.257,00

Utile di esercizio

al 31.12.2011: euro: 34.345,00

al 31.12.2012: euro: 100.390,00

al 31.12.2013: euro: 109.216,00

Numero addetti

al 31.12.2011: 0

al 31.12.2012: 0

al 31.12.2013: 0

Valutazione ai fini dell'art. 1, comma 611, legge n. 190/2014 (Legge di Stabilità 2015)

Ai fini della razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, la normativa sopra menzionata detta

specifici criteri da considerare.

Relativamente ad Aeroporto Brescia e Montichiari spa va anzitutto ricordato che la Regione Lombardia, la Provincia di Brescia, il Comune di Brescia e i comuni di Montichiari, Carpenedolo, Castenedolo, Ghedi, Montirone, Castiglione delle Stiviere, congiuntamente alla Camera di Commercio di Brescia e alle principali associazioni economiche ed imprenditoriali della provincia, hanno sottoscritto, in data 26.7.2007, un documento programmatico per lo sviluppo dell'aeroporto, visto che le strategie e azioni poste in essere dalla società Valerio Catullo, gestore dell'infrastruttura, non risultavano conformi alle attese in ordine all'effettivo sviluppo e disattendevano le indicazioni che originariamente erano state esplicitate. In quest'ottica è stata costituita la suddetta società, finalizzata a che l'aeroporto possa esprimere appieno le sue grandi potenzialità.

Si tratta di una società a prevalente capitale pubblico, alla quale hanno aderito anche le associazioni che rappresentano le categorie economiche e imprenditoriali locali, che in prospettiva potrà fornire servizi d'interesse generale in ambito di mobilità e collegamento dei territori, volti a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali.

In considerazione dell'attività svolte in questi anni al fine di raggiungere gli obiettivi fissati, ma soprattutto delle potenzialità future, la partecipazione in Aeroporto Brescia e Montichiari spa risulta indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune di Brescia.

Circa il contenimento dei costi di gestione previsto dalla normativa considerata, si rileva che a decorrere dall'esercizio 2014 i componenti il Consiglio di Amministrazione hanno rinunciato ai compensi di loro spettanza.

AUTOSTRADE CENTRO PADANE SPA

La Società

La società per azioni è stata costituita con atto a rogito Porro dr. Alessandro in data 19.12.1960 n. 6451 – 48606 di Rep., registrato il 29.12.1960 al n. 1266, vol. 264, mod. 1, e denominata: “S.p.A. Autostrada Piacenza Cremona Peschiera”, poi modificata in “Società per azioni Autostrade Centro Padane”. Con deliberazione della Giunta Municipale n. 55/19886 P.G. del 7 settembre 1962 il Comune di Brescia aderì alla suddetta società.

La società ha per oggetto principale la promozione, la progettazione, la costruzione e gestione in Italia e all'estero di autostrade o tratte autostradali, compresa l'autostrada Piacenza - Cremona - Brescia e diramazione per Fiorenzuola d'Arda già assentita in concessione. Svolge altresì tutte le attività analoghe, quali opere pubbliche o di pubblica utilità, strumentali e/o ausiliarie del servizio autostradale.

Il capitale sociale al 31.12.2013 ammonta ad euro 30.000.000,00, diviso in n. 3.000.000 azioni del valore nominale ciascuna di euro 10,00. Il Comune di Brescia detiene n. 329.321 azioni per un totale di euro 3.293.210,00 pari al 10,977 % del capitale.

La composizione del capitale sociale al 31.12.2013 risulta la seguente:

Socio/totale	N. azioni	Importo (in euro)	In %
Provincia di Brescia	689.977	6.899.770,00	23,00
Comune di Brescia	329.321	3.293.210,00	10,98
CCIAA di Brescia	252.550	2.525.500,00	8,42
Totale enti di Brescia	1.271.848	12.718.480,00	42,40
Provincia di Cremona	466.086	4.660.860,00	15,54
Comune di Cremona	122.204	1.222.040,00	4,07
CCIAA di Cremona	171.315	1.713.150,00	5,71
Totale enti di Cremona	759.605	7.596.050,00	25,32
Provincia di Piacenza	283.914	2.839.140,00	9,47
CCIAA di Piacenza	46.318	463.180,00	1,54
Totale enti di Piacenza	330.232	3.302.320,00	11,01
Totale enti pubblici	2.361.685	23.616.850,00	78,73
Serenissima Partecipazioni S.p.A.	395.001	3.950.010,00	13,17
Itinera S.p.A.	48.933	489.330,00	1,63
A.E.M. Cremona S.p.A.	104.069	1.040.690,00	3,47
Iren Emilia S.p.A.	43.930	439.300,00	1,464
Autorità Portuale di Genova	43.930	439.300,00	1,46
Altri azionisti privati	2.452	24.520,00	0,08

Totale altri soggetti	638.315	6.383.150,00	21,27
Totale generale	3.000.000	30.000.000,00	100,00

Sintetiche risultanze di bilancio

Patrimonio netto

al 31.12.2011: euro: 80.065.914,00
al 31.12.2012: euro: 80.545.956,00
al 31.12.2013: euro: 83.630.501,00

Valore della produzione

al 31.12.2011: euro: 64.586.753,00
al 31.12.2012: euro: 62.758.864,00
al 31.12.2013: euro: 65.080.175,00

Differenza tra valore e costi della produzione

al 31.12.2011: euro: 13.075.196
al 31.12.2012: euro: 13.222.320
al 31.12.2013: euro: 18.850.456

Utile di esercizio

al 31.12.2011: euro: 495.640,00
al 31.12.2012: euro: 480.042,00
al 31.12.2013: euro: 3.084.545,00

Numero addetti

al 31.12.2011: 212
al 31.12.2012: 212
al 31.12.2013: 215

Valutazione ai fini dell'art. 1, comma 611, legge n. 190/2014 (Legge di Stabilità 2015)

Ai fini della razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, la normativa sopra menzionata detta specifici criteri da considerare.

Relativamente ad Autostrade Centro Padane spa va rilevato anzitutto che già dallo scorso esercizio la situazione della società è stata all'attenzione dell'Amministrazione Comunale di Brescia: è stato approvato il protocollo d'intesa per le attività preliminari alla valorizzazione della partecipazione e le modifiche allo Statuto sociale, stabilendo altresì di procedere all'alienazione della partecipazione e alla stipula di un patto parasociale con i soci sottoscrittori del protocollo (Serenissima SpA, Provincia e CCIAA di Brescia per complessivo 55,561% del capitale sociale). La cessione non ha avuto luogo ma i soci sottoscrittori hanno operato congiuntamente in occasione dell'assemblea che ha nominato i nuovi organi sociali.

La Società, in occasione di una assemblea specificamente convocata in data 25

febbraio scorso, ha illustrato la situazione attuale della società.

In data 13 giugno 2012 ANAS aveva pubblicato il bando di gara per l'affidamento in concessione delle attività di costruzione, gestione e manutenzione dell'Autostrada A21 Piacenza-Cremona-Brescia e diramazione Fiorenzuola d'Arda (PC) compreso il completamento della realizzazione di tutti gli interventi previsti nella precedente convenzione sottoscritta in data 7 novembre 2007 tra ANAS e Autostrade Centro Padane S.p.A.. Dopo una fase di stallo durata circa due anni, il Governo ha impresso un'accelerazione nella gara per l'affidamento della concessione, ora in capo a Autostrade Centro Padane S.p.A., a un nuovo concessionario, approvando con l'art. 5, comma 4, del decreto legge 12 settembre 2014 n. 133 (sblocca Italia), gli schemi di convenzione. Il Ministero delle Infrastrutture (subentrato ad ANAS nella procedura di gara) a fine 2014 ha inoltrato le lettere di invito relative alla procedura di gara per l'individuazione del nuovo concessionario che dovrà subentrare nella concessione della Società, previa corresponsione del relativo valore di indennizzo e il 9 febbraio 2015 si è svolto, con esito positivo, l'esame della documentazione amministrativa allegata alle due offerte pervenute da parte del gruppo Gavio e del Consorzio che fa capo alla SIS di Torino. Il Ministero delle Infrastrutture prevede ora che si possa arrivare all'aggiudicazione provvisoria al nuovo concessionario entro il 27 marzo 2015 (oppure entro il 20 aprile nel caso in cui la commissione di gara dovesse procedere con la verifica di anomalie delle offerte presentate), l'aggiudicazione definitiva avrà luogo dopo 35 giorni dalla data di aggiudicazione provvisoria e l'intero iter procedurale per il subentro da parte del nuovo concessionario dovrebbe concludersi a novembre 2015. Da dicembre 2015 il nuovo concessionario procederà, dopo la sottoscrizione della convenzione con il Ministero delle Infrastrutture, alla gestione diretta del tratto autostradale A21 e nei successivi 60 giorni provvederà al pagamento ad Autostrade Centro Padane S.p.A. del valore di subentro in unica soluzione. Tale valore di subentro sarà di euro 260 milioni più Iva come concordato con il Ministero delle Infrastrutture e ANAS; a tale importo andrà aggiunto un ulteriore importo di euro 40 milioni che andrà richiesto al Ministero delle Infrastrutture quale risarcimento danni per il ritardo nell'indizione della gara di assegnazione della nuova concessione.

La società Autostrade Centro Padane S.p.A. pertanto, entro un anno, resterà priva della concessione e del patrimonio devolvibile che sarà acquisito dal concessionario subentrante a valore di libro, priva di tutta la struttura operativa (esclusi i dirigenti): essa si configurerà quindi come una holding di partecipazioni. Le partecipazioni iscritte a bilancio 2013 sono le seguenti: Autostrade Lombarde S.p.A. iscritta con un valore di euro 25.288.000, Società di Progetto Brebemi S.p.A. iscritta con un valore di euro 3.745.000, Servizi Utenza Stradale S.c.p.a. iscritta con un valore di euro 294.351 (in liquidazione), Infracom Italia S.p.A. iscritta con un valore di euro 515.000, Stradivaria S.p.A. (titolare della concessione di 46 anni per la realizzazione e gestione dell'autostrada regionale Cremona - Mantova) iscritta con un valore di euro 10.637.915 e Confederazione Autostrade S.p.A. iscritta con un valore di euro 832.000. Alle partecipazioni è da aggiungere la proprietà del palazzo Roncadelli-Manna, sede di rappresentanza in Cremona, iscritto a bilancio per un valore netto di 4.192.261. E' necessario poi sottolineare che l'esposizione attuale della società con il sistema creditizio ammonta a circa 244 milioni di euro e pertanto il valore di subentro è di fatto già vincolato per coprire i finanziamenti ottenuti dal sistema bancario.

In considerazione della situazione dettagliatamente esposta, che si caratterizza fondamentalmente per la perdita della concessione della tratta autostradale e la nuova natura di holding di partecipazioni di Autostrade Centro Padane spa, la partecipazione risulta da cedere in quanto conseguentemente non indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali comunali.

Come evidenziato il Comune, unitamente ai soci stretti nel protocollo d'intesa, ha già esperito in passato procedure di vendita senza successo. Ora l'intendimento è quello di procedere alla dismissione ma individuando tempi di cessione che consentano alla Società, dopo l'incertezza che ha caratterizzato l'ultimo periodo, di assestarsi nella nuova realtà operativa valorizzando adeguatamente gli assets posseduti.

Per una determinazione del possibile introito può essere considerato il valore del patrimonio netto al 31.12.2013, ultimo dato noto, che per la quota detenuta dal Comune di Brescia ammonta a circa € 9.182.000, anche se il valore di realizzo delle partecipazioni potrà divergere dai valori contabilizzati.

AUTOSTRADE LOMBARDE SPA

La Società

In data 2 febbraio 1999 è stata costituita con apporto di soci pubblici e privati BRE.BE.MI. S.p.A., con sede in Bergamo, Largo Bruno Belotti n. 16 – avente per oggetto la promozione, la progettazione, la costruzione e la gestione del raccordo autostradale Brescia - Bergamo - Milano. Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 103/18634 P.G. del 29 giugno 1999 il Comune di Brescia ha sottoscritto n. 100.000 azioni della suddetta società per l'importo complessivo di euro 51.645,69.

Nel settembre 2003 la denominazione è stata modificata in "Autostrade Lombarde S.p.A.". La società Autostrade Lombarde S.p.A. è ora una holding che detiene tra l'altro, l'86,82% del capitale sociale della Società di Progetto Bre.Be.Mi. S.p.A., società costituita come da prescrizione del bando di gara e secondo quanto previsto dalla legge Merloni per la realizzazione del raccordo di cui sopra. Possiede inoltre il 27,96% di Autostrade Bergamasche spa e l'8% di TEM spa.

La società ha per oggetto la promozione, la progettazione, la costruzione e l'esercizio di autostrade o strade assentite in concessione a norma di legge, nonché di altre infrastrutture di comunicazione, di trasporto e di telecomunicazione.

Il capitale sociale al 31.12.2014 ammonta ad euro 467.726.626,00, diviso in n. 467.726.626 azioni del valore nominale ciascuna di euro 1,00. Il Comune di Brescia detiene n. 950.000 azioni per un totale di euro 950.000,00 pari allo 0,203% del capitale sociale.

La composizione del capitale al sociale al 31.12.2014 risulta la seguente:

Socio/totale	N. azioni	Importo (in euro)	In %
Intesa Sanpaolo	198.531.609	198.531.609,00	42,44608
Satap S.p.A.	62.373.411	62.373.411,00	13,33544
Impresa Pizzarotti e C. S.p.A.	30.000.000	30.000.000,00	6,41400
Unieco Società Cooperative	27.000.000	27.000.000,00	5,77260
Autostrade Centro Padane S.p.A.	25.288.900	25.288.900,00	5,40677
Mattioda Pierino & Figli Autostrade S.r.l.	25.000.000	25.000.000,00	5,34500
Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova S.p.A.	22.925.653	22.925.653,00	4,90151

Parcam S.r.l.	13.179.057	13.179.057,00	2,81768
Milano Serravalle - Milano Tangenziali S.p.A.	13.000.000	13.000.000,00	2,77940
CCIAA di Brescia	12.897.541	12.897.541,00	2,75750
Tecnoinvestimenti S.r.l.	10.000.000	10.000.000,00	2,13800
Provincia di Bergamo	5.330.000	5.330.000,00	1,13955
Provincia di Brescia	4.147.000	4.147.000,00	0,88663
CCIAA di Bergamo	3.341.000	3.341.000,00	0,71431
CMB Carpi	3.000.000	3.000.000,00	0,64140
Provincia di Milano	2.847.000	2.847.000 ,00	0,60869
Unione di Banche Italiane S.c.p.A. (Ubi Banca)	2.479.408	2.479.408,00	0,53010
Cassa Rurale - BCC di Treviglio	1.928.022	1.928.022,00	0,41221
Associazione Industriale Bresciana	1.716.000	1.716.000,00	0,36688
Comune di Brescia	950.000	950.000,00	0,20311
CCiAA di Cremona	514.389	514.389,00	0,10998
Comune di Treviglio	410.420	410.420,00	0,08775
Banco di Brescia S.p.A.	351.943	351.943,00	0,07525
Credito Bergamasco S.p.A.	368.244	368.244,00	0,07873
Confindustria BG - Unione degli Industriali della Provincia	63.080	63.080,00	0,01349
Assolombarda	41.600	41.600,00	0,00889
Comune di Caravaggio	28.502	28.502,00	0,00609
Comune di Travagliato	13.833	13.833,00	0,00296
CCIAA di Milano	14	14,00	0,00000
Totale	467.726.626	467.726.626,00	100,00000

Sintetiche risultanze di bilancio

Patrimonio netto

al 31.12.2011: euro: 314.323.360,00
al 31.12.2012: euro: 471.257.451,00
al 31.12.2013: euro: 481.252.911,00

Valore della produzione

al 31.12.2011: euro: 340.997,00

al 31.12.2012: euro: 288.383,00

al 31.12.2013: euro: 288.323,00

Differenza tra valore e costi della produzione

al 31.12.2011: euro - 1.215.870

al 31.12.2012: euro - 1.329.253

al 31.12.2013: euro - 820.658

Risultato di esercizio

al 31.12.2011: euro: -1.183.471,00

al 31.12.2012: euro: 3.139.866,00

al 31.12.2013: euro: 9.253.674,00

Numero addetti

al 31.12.2011: 6

al 31.12.2012: 4

al 31.12.2013: 5

Valutazione ai fini dell'art. 1, comma 611, legge n. 190/2014 (Legge di Stabilità 2015)

Ai fini della razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, la normativa sopra menzionata detta specifici criteri da considerare.

La società ha per oggetto principale la promozione, la progettazione, la costruzione e gestione in Italia e all'estero di autostrade o tratte autostradali, in particolare il raccordo autostradale Brescia – Bergamo – Milano. E' stata costituita con l'obiettivo di fornire servizi di interesse generale in ambito di mobilità e collegamento dei territori, promuovendo lo sviluppo economico e civile delle comunità locali.

Ora il raccordo autostradale Brescia - Bergamo - Milano è concluso e operativo; alla Società compete ora l'attività di gestione e promozione dell'infrastruttura, anche realizzando opere di connessione, raccordi e collegamenti con altre realtà autostradali al fine di incrementarne la fruizione, dando corpo a quella rete infrastrutturale che è alla base del progetto Brebemi.

Il ruolo di promozione della costruzione da parte degli enti locali risulta pertanto espletato e, in considerazione delle attività che residuano, si ritiene la partecipazione non strettamente indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali comunali.

Se ne stabilisce pertanto la dismissione da attuarsi entro il 31.12.2015 a mezzo di procedure ad evidenza pubblica. Per una determinazione del possibile introito va considerato il valore del patrimonio netto al 31.12.2013, ultimo dato noto, che per la quota detenuta dal Comune di Brescia ammonta a circa € 978.000.

BANCA POPOLARE ETICA SCPA

La Società

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 352/39482 P.G. del 19.12.1997, il Comune di Brescia ha sottoscritto una quota di partecipazione di Banca Popolare Etica S.c.p.a..

La società ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito, anche con i soci, ai sensi del D.lgs. 1.9.1993 n. 385, con l'intento precipuo di perseguire le finalità di cui al successivo articolo 5 dello Statuto: "Articolo 5 : La Società si ispira ai seguenti principi della finanza etica:

- la finanza eticamente orientata è sensibile alle conseguenze non economiche delle azioni economiche;
- il credito, in tutte le sue forme, è un diritto umano;
- l'efficienza e la sobrietà sono componenti della responsabilità etica;
- il profitto ottenuto dal possesso e scambio di denaro deve essere conseguenza di attività orientata al bene comune e deve essere equamente distribuita tra tutti i soggetti che concorrono alla sua realizzazione;
- la massima trasparenza di tutte le operazioni è un requisito fondante di qualunque attività di finanza etica;
- va favorita la partecipazione alle scelte dell'impresa, non solo da parte dei soci, ma anche dei risparmiatori;
- l'istituzione che accetta i principi della finanza etica orienta con tali criteri tutta la sua attività."

La Società si propone di gestire le risorse finanziarie di famiglie, donne, uomini, organizzazioni, società di ogni tipo ed enti, orientando i loro risparmi e disponibilità verso la realizzazione del bene comune della collettività.

Attraverso gli strumenti dell'attività creditizia, la Società indirizza la raccolta ad attività socio-economiche finalizzate all'utile sociale, ambientale e culturale, sostenendo - in particolare mediante le organizzazioni non profit - le attività di promozione umana, sociale ed economica delle fasce più deboli della popolazione e delle aree più svantaggiate. Inoltre sarà riservata particolare attenzione al sostegno delle iniziative di lavoro autonomo e/o imprenditoriale di donne e giovani anche attraverso interventi di microcredito e microfinanza. Saranno comunque esclusi i rapporti finanziari con quelle attività economiche che, anche in modo indiretto, ostacolano lo sviluppo umano e contribuiscono a violare i diritti fondamentali della persona. La Società svolge una funzione educativa nei confronti del risparmiatore e del beneficiario del credito, responsabilizzando il primo a conoscere la destinazione e le modalità di impiego del suo denaro e stimolando il secondo a sviluppare con responsabilità progettuale la sua autonomia e capacità imprenditoriale.

Il capitale sociale al 31.12.2014 ammonta ad euro 49.769.055,00. Il Comune di Brescia detiene una partecipazione pari a n. 500 azioni per un totale di Euro

26.250,00. I soggetti partecipanti sono oltre 27.000 soci.

Sintetiche risultanze di bilancio

Patrimonio netto

al 31.12.2011: euro 38.303.224,00
al 31.12.2012: euro 54.088.087,00
al 31.12.2013: euro 61.320.703,00

Valore della produzione

al 31.12.2011: euro 19.299.478,00
al 31.12.2012: euro 23.610.818,00
al 31.12.2013: euro 21.751.732,00

Utile di esercizio

al 31.12.2011: euro 1.490.374,00
al 31.12.2012: euro 1.645.716,00
al 31.12.2013: euro 1.327.789,00

Numero addetti

al 31.12.2011: 192
al 31.12.2012: 192
al 31.12.2013: 193

Valutazione ai fini dell'art. 1, comma 611, legge n. 190/2014 (Legge di Stabilità 2015)

Ai fini della razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, la normativa sopra menzionata fa riferimento a specifici criteri da considerare.

Relativamente a Banca Etica, realtà fondata nel 1995 da oltre 20 organizzazioni del settore non profit, si rileva che l'obiettivo è quello di coniugare i valori ed i principi etici, che caratterizzano questo settore, con l'attività bancaria. In funzione di questo obiettivo la banca sviluppa le proprie attività nel rispetto di una cultura della responsabilità sociale ed ambientale di impresa che si fonda, prima di tutto, sul servizio alla persona, alla famiglia e più in generale alla società civile. Ciò significa nella sostanza:

- supporto concreto all'economia reale
- rapporto stretto tra produzione del risparmio e politiche del credito a livello territoriale
- attenzione alle ricadute sociali ed ambientali delle attività economiche e finanziarie
- educazione dei giovani ad un uso responsabile del denaro, evitando una degenerazione speculativa della finanza (vedi attuale crisi finanziaria)
- sensibilizzazione degli intermediari creditizi locali e nazionali nel prestare più attenzione alle persone e alla famiglie che risentono maggiormente degli effetti della crisi attuale (mutui, lavoro, ecc.).

Banca Etica può essere considerata un istituto creditizio che svolge un'attività di interesse generale, in quanto la sua azione, caratterizzata da una cooperazione con enti pubblici e privati, è finalizzata allo sviluppo economico e civile delle comunità locali. Si segnala che a dati 2014 risultano soci di Banca Etica circa 300 Comuni, n. 49 Province e n. 8 Regioni.

In considerazione di quanto ora esposto e del positivo equilibrio economico finanziario che la gestione determina, si ritiene di mantenere la partecipazione in Banca Popolare Etica scpa in quanto funzionale al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune di Brescia.

BRESCIATOURISM SCARL

La Società

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 62/8078 P.G. del 07.03.2003, il Comune di Brescia ha partecipato alla costituzione di Bresciatourism Soc. cons. a r. l.. La costituzione è stata formalizzata con atto del notaio Bruno Barzellotti repertorio n. 76104/20306 in data 01.04.2003.

La società non ha scopo di lucro ed ha per oggetto l'attività di promozione di tutte le iniziative che possano contribuire allo sviluppo del sistema turistico della Provincia di Brescia. In particolare la società potrà:

- promuovere la conoscenza, lo studio delle vocazioni e delle potenzialità turistiche nell'ambito territoriale della Provincia di Brescia, anche mediante ricerche di mercato e statistiche allo scopo di migliorare i rapporti tra domanda e offerta;
- promuovere iniziative di formazione e specializzazione degli operatori turistici;
- offrire tutti i supporti necessari per la realizzazione di progetti ed iniziative nel campo turistico;
- promuovere e realizzare direttamente azioni di marketing, programmi di qualità, campagne pubblicitarie e di promozione al fine di potenziare l'immagine della Provincia di Brescia;
- partecipare a fiere, workshop, borse, manifestazioni ed eventi in Italia ed all'estero;
- promuovere lo sviluppo ed il potenziamento delle strutture turistiche anche individuando e reperendo le necessarie risorse sia in ambito locale che regionale, nazionale e comunitario;
- svolgere attività di consulenza e progettazione su specifico incarico di operatori turistici, singoli o associati per la realizzazione di iniziative rientranti nelle proprie finalità, così come individuate dall'articolo 4 dello Statuto;
- promuovere accordi di collaborazione con enti pubblici e privati sia in Italia che all'estero.

Possono essere soci della società Enti Pubblici Economici, Enti Pubblici Territoriali, Camere di Commercio, Imprese private, Consorzi o altre forme associative di piccole imprese, Enti di ricerca, le Università e gli Istituti scolastici ed ogni altra organizzazione o istituzione a carattere provinciale, regionale, nazionale o internazionale che abbia svolto e svolge attività connesse agli scopi sociali.

Il capitale sociale al 31.12.2014 ammonta a euro 156.000,00. Il Comune di Brescia detiene una partecipazione pari a n. 5.000 quote del valore nominale di euro 1,00 per un totale di euro 5.000,00 pari al 3,205% del capitale.

La composizione del capitale sociale risulta la seguente:

Socio/totale	Quota detenuta (importo in euro)	In %
CCIAA di Brescia	93.000,00	59,615
Comune di Brescia	5.000,00	3,205
Ascom di Brescia	1.000,00	0,641
Confesercenti di Brescia	1.000,00	0,641
Coldiretti di Brescia	1.000,00	0,641
Unione agricoltori di Brescia	1.000,00	0,641
Ascomfidi di Brescia	1.000,00	0,641
Italia com-fidi Soc. cons. a r. l.	1.000,00	0,641
Provincia di Brescia	35.000,00	22,436
Lago di Garda - Lombardia	1.000,00	0,641
Consorzio Albergatori e operatori turistici di Desenzano del Garda	1.000,00	0,641
Associazione Albergatori di Sirmione	1.000,00	0,641
Tourist Coop Valtenesi S.c.r.l.	1.000,00	0,641
Aba Federalberghi Brescia	5.000,00	3,205
Aba Federalberghi città di Brescia	1.000,00	0,641
Asshotel provinciale di Brescia	1.000,00	0,641
Abivit	1.000,00	0,641
As.V.eT - Associazione viaggi e turismo	1.000,00	0,641
Consorzio Riviera del Garda - Colline Moreniche	1.000,00	0,641
Navigazione Lago d'Iseo S.r.l.	1.000,00	0,641
Strada del Vino Franciacorta	1.000,00	0,641
Consorzio Adamello Ski Pontedilegno- Tonale	1.000,00	0,641
Totale	156.000,00	100,000

Sintetiche risultanze di bilancio

Patrimonio netto

al 31.12.2011: euro: 196.704,00
al 31.12.2012: euro: 209.318,00
al 31.12.2013: euro: 215.544,45

Valore della produzione

al 31.12.2011: euro: 1.488.768,00
al 31.12.2012: euro: 1.385.041,00
al 31.12.2013: euro: 1.412.650,00

Differenza tra valore e costi della produzione

al 31.12.2011: euro: 37.230,00
al 31.12.2012: euro: 14.949,00
al 31.12.2013: euro: 25.944,00

Utile di esercizio

al 31.12.2011: euro: 2.373,00

al 31.12.2012: euro: 11.613,00

al 31.12.2013: euro: 5.227,82

Numero addetti

al 31.12.2011: 8

al 31.12.2012: 8

al 31.12.2013: 8

Valutazione ai fini dell'art. 1, comma 611, legge n. 190/2014 (Legge di Stabilità 2015)

Ai fini della razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, la normativa sopra menzionata detta specifici criteri da considerare.

Relativamente a Bresciatourism scarl va rilevato che trattasi di una società a prevalente capitale pubblico, senza scopo di lucro, alla quale hanno aderito anche le associazioni che rappresentano le categorie economiche e imprenditoriali locali, con compiti di promozione del sistema turistico della provincia di Brescia e di valorizzazione del territorio, dando supporto agli enti che vi operano.

In considerazione delle attività svolte da Bresciatourism scarl nei termini sopra esposti, anche alla luce del positivo equilibrio economico-finanziario, si ritiene di mantenere la partecipazione in quanto funzionale al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune di Brescia.

CSMT SCARL

La Società

Con deliberazione n. VI/36989 del 29.6.1998 la Giunta Regionale della Lombardia ha promosso un accordo di programma, tra Università degli Studi di Brescia, Comune, Provincia, CCIAA ed Eulo, finalizzato alla realizzazione del "Centro Servizi Multisetoriale e Tecnologico", in breve CSMT, destinato a dare vita a un polo di eccellenza nel campo della ricerca e dell'innovazione dedicate alla piccola e media impresa. Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 57/10279 del 27 marzo 2002, il Comune di Brescia ha autorizzato la partecipazione alla società CSMT, costituita successivamente con atto di Repertorio n. 74468/19648 del 11 luglio 2002, a rogito del notaio Bruno Barzellotti. In data 22.12.2006, terminata la realizzazione del fabbricato, è stata costituita la società CSMT Gestione che si occupa della gestione dell'immobile edificato da CSMT.

L'oggetto sociale della società risulta il seguente:

- la realizzazione del fabbricato destinato al costruendo "Centro Servizi multisetoriale e tecnologico" in Brescia, in attuazione dell'accordo di programma sottoscritto il 6.10.2000 dalla Regione Lombardia, dalla Provincia di Brescia, dal Comune di Brescia, dalla CCIAA di Brescia e dall'Università degli Studi di Brescia, con il compimento delle relative opere edilizie, di quelle destinate alle attività di erogazione dei servizi, di quelle per la realizzazione delle attrezzature di base dei laboratori per ricerca applicata e sperimentazione e dei relativi impianti, come da progetto approvato;
- la gestione dell'immobile in forma diretta od indiretta a mezzo dell' opera di terzi e/o di uno o altro dei soggetti consorziati;
- la promozione e lo studio di iniziative ulteriori nel cui ambito si realizza la collaborazione tra Università, enti locali, organizzazioni rappresentative di interessi economici delle piccole e medie imprese, ed enti privati che possano favorire la crescita e lo sviluppo sul territorio di centri di eccellenza nel settore della ricerca applicata.

Il capitale sociale al 31.12.2014 ammonta ad euro 3.207.000,00. Il Comune di Brescia detiene una partecipazione di euro 445.452,00 pari al 13,89% del capitale. La composizione del capitale sociale risulta la seguente:

Socio/totale	Quota detenuta (in euro)	In %
Università degli studi di Brescia	1.907.523,60	59,48
CCIAA di Brescia	408.571,80	12,74
Comune di Brescia	445.452,30	13,89

Provincia di Brescia	445.452,30	13,89
Totale	3.207.000,00	100,000

Sintetiche risultanze di bilancio

Patrimonio netto

al 31.12.2011: euro 3.501.614,00
al 31.12.2012: euro 4.198.354,00
al 31.12.2013: euro 3.830.231,00

Valore della produzione

al 31.12.2011: euro 170.282,00
al 31.12.2012: euro 169.535,00
al 31.12.2013: euro 170.705,00

Differenza tra valore e costi della produzione

al 31.12.2011: euro - 158.071,00
al 31.12.2012: euro - 134.771,00
al 31.12.2013: euro - 160.611,00

Perdita di esercizio

al 31.12.2011: euro - 158.065,00
al 31.12.2012: euro - 209.041,00
al 31.12.2013: euro - 159.082,00

Numero addetti

al 31.12.2011: 0
al 31.12.2012: 0
al 31.12.2013: 0

Valutazione ai fini dell'art. 1, comma 611, legge n. 190/2014 (Legge di Stabilità 2015)

Ai fini della razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, la normativa sopra menzionata detta specifici criteri da considerare.

Relativamente a CSMT scarl, al fine di meglio inquadrarne la realtà operativa, va rilevato che Regione, Università, Comune, Provincia, CCIAA ed Eulo hanno unito i loro sforzi allo scopo di realizzare l'edificio nel quale attivare il Centro Servizi Multisetoriale e Tecnologico. Come sopra ricordato la Regione Lombardia ha promosso un accordo di programma che ne ha previsto la realizzazione, accollandosi la metà del costo di costruzione quantificato nello stesso accordo in € 8.075.836. La restante spesa è stata coperta per il 51% dall'Università e per il 49% da Comune, Provincia, CCIAA e Eulo (la cui partecipazione è poi stata assunta paritariamente da Comune e Provincia). La costituzione della società consortile senza fini di lucro era parte degli impegni sottoscritti in sede di accordo ed ognuno dei soggetti ha partecipato proporzionalmente alle erogazioni effettuate. La costruzione dell'edificio ha avuto luogo su area di proprietà

dell'Università di Brescia che ha costituito un diritto di superficie a favore di CSMT per la durata di anni 30: alla scadenza (22.11.2034) l'immobile sarà acquisito, senza onere alcuno, al patrimonio dell'Università. Gli stessi soci hanno poi dato vita a CSMT Gestione, società costituita al termine della costruzione per la gestione del fabbricato, che in seguito si è arricchita di soci espressione del mondo produttivo, associativo, finanziario. Tra le due società è attualmente in atto una convenzione privata onerosa per la disponibilità e l'utilizzo dell'intero compendio, mobiliare e immobiliare, da parte di CSMT Gestione con un canone che tiene conto della finalità dell'iniziativa. I costi di manutenzione ordinaria e straordinaria sono a carico dell'utilizzatrice CSMT Gestione.

La motivazione dell'accordo e delle realizzazioni conseguenti sta nella volontà di creare una fondamentale opportunità per la diffusione della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica, che potrà consentire forti incrementi di produttività e generare circoli virtuosi di crescita economica. Nella maggior parte dei casi, infatti, le scarse risorse disponibili non permettono la creazione all'interno delle imprese di vere e proprie unità dedicate alle attività di ricerca, limitando di fatto una autonoma capacità innovativa. Dalle ricerche effettuate emerge inoltre che l'introduzione e lo sviluppo delle nuove tecnologie sono state in parte ostacolate dalla mancanza di adeguate competenze interne alle imprese: l'intendimento è stato quello di dare vita ad un organismo, a maggioranza pubblica ma con rilevante presenza di realtà industriali ed associative, che coordinasse e razionalizzasse l'uso delle scarse risorse, affinché i risultati diventassero patrimonio comune della collettività e delle aziende.

Va anche rilevato che la Società ha già posto in essere tutte le azioni necessarie alla riduzione dei costi, anticipando di alcuni anni il percorso normativo oggi previsto, conseguendo risparmi nei compensi degli organi di governo e di controllo. In particolare:

- riduzione del numero di consiglieri di amministrazione;
- azzeramento del compenso ai consiglieri di amministrazione;
- riduzione del numero dei consiglieri di amministrazione, con la scelta dell'amministratore unico;
- riduzione del numero dei componenti dell'organo di controllo, nominando un revisore unico, remunerato al minimo del tariffario professionale.

In considerazione delle motivazioni dettagliatamente esposte che hanno determinato la costituzione di CSMT scarl, si ritiene di mantenere la partecipazione nella Società in quanto funzionale al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune di Brescia.

CSMT GESTIONE SCARL

La Società

In data 22.12.2006, con atto di Repertorio n. 86147/29044 a rogito del notaio Barzellotti, è stata costituita la società consortile a responsabilità limitata CSMT Gestione.

La Società ha per oggetto:

1. perseguire, con logiche di gestione privatistiche ma comunque senza fine di lucro, finalità di ricerca applicata, di trasferimento tecnologico e di erogazione di servizi mediante una effettiva collaborazione tra il mondo accademico e della ricerca e il mondo delle imprese, secondo modelli operativi che da un lato tengano conto della specificità del territorio bresciano in termini di tipologia di impresa e di settore merceologico e di esigenze di innovazione tecnologica e dall'altro possano costituire il riferimento bresciano per i rapporti con gli altri centri lombardi, nazionali ed esteri con analoghe finalità;
2. il perseguimento di detti obiettivi avverrà mediante l'utilizzazione e valorizzazione del Centro realizzato dal "C.S.M.T. S.C.A.R.L." per i fini dell'Accordo di Programma stipulato tra la Regione Lombardia, l'Università degli Studi di Brescia, Provincia di Brescia, Comune di Brescia", Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Brescia" a cui è stato in seguito associato l'Ente Universitario della Lombardia Orientale.

Il capitale sociale al 31.12.2014 ammonta a euro 3.323.957,00. Il Comune di Brescia detiene una partecipazione di euro 199.437,42 pari al 6,00% del capitale.

La composizione del capitale sociale risulta la seguente:

Socio/totale	Quota detenuta (in euro)	In %
Provincia di Brescia	598.312,26	18,000
Inn. Tec. S.r.l.	565.072,69	17,000
CCIAA di Brescia	565.072,69	17,000
Università degli studi di Brescia	565.072,69	17,000
Associazione Industriale Bresciana	357.325,39	10,750
Comune di Brescia	199.437,42	6,000
Ubi Banco di Brescia	66.479,14	2,000
Streparava holding S.p.A.	22.436,71	0,675

Ferlapi holding S.p.A.	22.436,71	0,675
Invatec S.r.l.	22.436,71	0,675
Lucchini Rs S.p.A.	22.436,71	0,675
OMR holding S.p.A.	22.436,71	0,675
Service Metal Company S.r.l.	20.774,73	0,625
Holding Umberto Gnutti	20.774,73	0,625
Apindustria	20.774,73	0,625
ASO Siderurgica S.r.l.	20.774,73	0,625
Bialetti Industrie S.p.A.	20.774,73	0,625
Carlo Tassara S.p.A.	20.774,73	0,625
Fonderie Guido Glisenti S.p.A.	20.774,73	0,625
Gnutti Carlo	20.774,73	0,625
Pietro Beretta S.p.A.	20.774,73	0,625
Santoni S.p.A.	20.774,73	0,625
Rubinetterie Bresciana Bonomi S.p.A.	20.774,73	0,625
Banche credito cooperativo	66.479,14	2,000
Totale	3.323.957,00	100,000

Sintetiche risultanze di bilancio

Patrimonio netto

al 31.12.2011: euro 3.368.356,00
al 31.12.2012: euro 5.600.000,00
al 31.12.2013: euro 3.232.957,00

Valore della produzione

al 31.12.2011: euro 2.953.375,00
al 31.12.2012: euro 5.958.327,00
al 31.12.2013: euro 2.620.133,00

Differenza tra valore e costi della produzione

al 31.12.2011: euro - 317.327,00
al 31.12.2012: euro - 11.411,00
al 31.12.2013: euro - 569.147,00

Perdita di esercizio

al 31.12.2011: euro - 392.640,00
al 31.12.2012: euro - 44.399,00
al 31.12.2013: euro - 590.721,00

Numero addetti

al 31.12.2011: 5

al 31.12.2012: 5

al 31.12.2013: 5

Valutazione ai fini dell'art. 1, comma 611, legge n. 190/2014 (Legge di Stabilità)

Ai fini della razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, la normativa sopra menzionata detta specifici criteri da considerare.

Relativamente a CSMT Gestione srl si rileva anzitutto che la motivazione dell'accordo fra Regione, Università, Comune, Provincia, CCIAA ed Eulo per realizzare l'edificio nel quale attivare il Centro Servizi Multisetoriale e Tecnologico sta nella volontà di creare una fondamentale opportunità per la diffusione della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica che potrà consentire forti incrementi di produttività e generare circoli virtuosi di crescita economica. Nella maggior parte dei casi, infatti, le scarse risorse disponibili non permettono la creazione all'interno delle imprese di vere e proprie unità dedicate alle attività di ricerca, limitando di fatto una autonoma capacità innovativa. Dalle ricerche effettuate emerge inoltre che l'introduzione e lo sviluppo delle nuove tecnologie sono state in parte ostacolate dalla mancanza di adeguate competenze interne alle imprese: l'intendimento è stato quello di dare vita ad un organismo, a maggioranza pubblica ma con rilevante presenza di realtà industriali ed associative, che coordinasse e razionalizzasse l'uso delle scarse risorse, affinché i risultati diventassero patrimonio comune della collettività e delle aziende.

Circa la realtà operativa vanno sottolineati il processo di turnaround in corso che rivede totalmente il business model della società spostando il baricentro da aspetti legati al semplice problem solving a servizi ad alta qualificazione che valorizzano la capacità di ricerca del mondo universitario e industriale, il programma strategico di Ateneo Health&Wealth che potrebbe essere sviluppato per la parte maggiormente legata all'industria all'interno di CSMT Gestione, l'intenzione di utilizzare il CSMT Gestione come incubatore delle start up e degli spin off universitari.

La società consortile ha poi già posto in essere tutte le azioni necessarie alla riduzione dei costi, anticipando di alcuni anni il percorso normativo oggi previsto, conseguendo risparmi nei compensi degli organi di controllo e attuando razionalizzazioni nella governance. In particolare:

- riduzione del numero di consiglieri di amministrazione che non ricevono alcun compenso;
- riduzione del numero dei componenti dell'organo di controllo, nominando un revisore unico.

In considerazione delle motivazioni dettagliatamente esposte che hanno determinato la costituzione di CSMT Gestione scrl e delle attività svolte, si ritiene di mantenere la partecipazione nella Società in quanto funzionale al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune di Brescia.

FARCOM BRESCIA SPA

La Società

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 in data 3 aprile 2001 è stata contestualmente approvata la cessazione, a decorrere dall'1.7.2001, della gestione in economia delle farmacie comunali e costituita, a norma degli artt. 113 e 116 del DLgs. n. 267/2000, la società per azioni denominata "FARCOM Brescia S.p.a." per la gestione delle stesse.

L'atto costitutivo della predetta società è stato sottoscritto in data 31.5.2001, a rogito del dott. Bruno Barzellotti, n. 71482 rep. - n. 18485 racc. In data 29.6.2001 è stato sottoscritto, il contratto di servizio tra il Comune e la società Farcom Brescia S.p.a. - n. 1645 rep. - n. 11086/2001 P.G., sulla base dei principi generali di continuità del servizio, uguaglianza, efficacia, efficienza, trasparenza, partecipazione e adattabilità. Successivamente è stata approvata la "Carta dei Servizi", che rappresenta il patto fra la Società di gestione delle farmacie comunali ed i cittadini nella loro qualità di utenti e consumatori. Nella Carta sono descritti i servizi garantiti nelle farmacie comunali e quelli che saranno organizzati in base ad impegni e programmi che si riferiscono a tempi definiti e che pertanto il cittadino sarà in grado di verificare personalmente.

In data 29 maggio 2003 il Comune ha ceduto la partecipazione di maggioranza nella società Farcom pari a n. 1.072.110 azioni, rappresentative del 79,9485% del capitale sociale, verso un corrispettivo di Euro 23.279.999, alla "Cooperativa Esercenti Farmacia soc. coop. a r. l."

La Società ha per oggetto la gestione delle farmacie delle quali sono titolari i Comuni soci e per le quali gli stessi abbiano provveduto al conferimento o all'affidamento della gestione. L'attività comprende la vendita di specialità medicinali, prodotti galenici, prodotti parafarmaceutici, omeopatici, presidi medico-chirurgici, articoli sanitari, alimenti per la prima infanzia, prodotti dietetici speciali, complementi alimentari, prodotti apistici, integratori della dieta, erboristeria, apparecchi medicali ed elettromedicali, cosmetici e altri prodotti normalmente in vendita nelle farmacie; la produzione di prodotti officinali, omeopatici, di prodotti di erboristeria, di profumeria, dietetici, integratori alimentari e prodotti affini ed analoghi; l'effettuazione di test di auto-diagnosi e di servizi di carattere sanitario, rivolti all'utenza; la prestazione di servizi utili, complementari e di supporto all'attività farmaceutica. La Società potrà inoltre gestire farmacie ed effettuare servizi farmaceutici anche a favore o in collaborazione con altri enti pubblici o privati. La Società assicura l'informazione ai clienti sui servizi e sui prodotti posti sul mercato.

Il capitale sociale al 31.12.2013 ammonta ad euro 13.410.000,00, diviso in n. 1.341.000 azioni del valore nominale ciascuna di euro 10,00. Il Comune di Brescia detiene n. 268.338 azioni per un totale di euro 2.683.380,00 pari al 20% del capitale sociale.

La composizione al capitale sociale al 31.12.2013 risulta la seguente:

Socio/totale	N. azioni	Importo (in euro)	In %
CEF Soc. coop. a r.l.	1.072.662	10.726.620,00	79,9897
Comune di Brescia	268.338	2.683.380,00	20,0103
Totale	1.341.000	13.410.000,00	100,0000

Sintetiche risultanze di bilancio

Patrimonio netto

al 31.12.2011: euro 13.436.813,00
al 31.12.2012: euro 13.335.705,00
al 31.12.2013: euro 13.352.821,00

Valore della produzione

al 31.12.2011: euro 16.320.061,00
al 31.12.2012: euro 15.252.778,00
al 31.12.2013: euro 15.255.016,00

Differenza tra valore e costi della produzione

al 31.12.2011: euro 56.973,00
al 31.12.2012: euro - 170.717,00
al 31.12.2013: euro 8.991,00

Utile di esercizio

al 31.12.2011: euro 117,00
al 31.12.2012: euro - 101.107,00
al 31.12.2013: euro 17.115,00

Numero addetti

al 31.12.2011: 63
al 31.12.2012: 63
al 31.12.2013: 62

Gestione pubblici servizi

A seguito della cessazione della gestione in economia delle farmacie comunali e della costituzione di "Farcom Brescia S.p.A." per la gestione delle stesse, in data 29.6.2001 è stato sottoscritto il contratto di servizio che regola i rapporti tra il Comune e la Società per la gestione, nell'ambito del territorio comunale, del servizio pubblico relativo alla gestione delle 12 farmacie comunali, la cui titolarità è rimasta in capo al Comune. La gestione del servizio è affidata per un periodo di 30 anni ed è obiettivo principale della Società l'integrazione del servizio di distribuzione dei farmaci con le esigenze socio-sanitarie della popolazione del Comune.

Ubicazione delle farmacie comunali di Brescia

Denominazione	Ubicazione
Farmacia N. 01 - Viale Venezia	Viale Venezia n. 71 - 25123 Brescia
Farmacia N. 02 - San Polo	Via San Polo n. 212 - 25134 Brescia
Farmacia N. 03 - Folzano	Folzano - Via Malta n. 81 - 25010 Brescia
Farmacia N. 04 - Via Corsica	Via Corsica n. 72 - 25125 Brescia
Farmacia N. 05 - Villaggio Violino	Via Re Rotari n. 16 - 25126 Brescia
Farmacia N. 06 - Villaggio Badia	Villaggio Badia Traversa IV n.1 - 25128 Brescia
Farmacia N. 07 - Urago Mella	Via Della Chiesa n. 6/8 25127 Brescia
Farmacia N. 08 - Pendolina	Via Ercoli n. 17 . 25127 Brescia
Farmacia N. 09 - San Bartolomeo	Via del Gallo n. 42 - 25128 Brescia
Farmacia N. 10 - Casazza	Via Casazza n. 29 - 25133 Brescia
Farmacia N. 11 - Mompiano	Via Bligny n. 24 - 25133 Brescia
Farmacia N. 12 - Borgo Trento	Via Trento n. 87/b - 25128 Brescia

Valutazione ai fini dell'art. 1, comma 611, legge n. 190/2014 (Legge di Stabilità 2015)

Ai fini della razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, la normativa sopra menzionata detta specifici criteri da considerare.

Relativamente a Farcom Brescia Spa va rilevato anzitutto che l'attività di gestione delle farmacie comunali costituisce esercizio di un pubblico servizio poiché attività rivolta a realizzare fini sociali. Il Comune di Brescia, istituendo la nuova modalità di gestione e sulla scorta degli strumenti giuridici perfezionati (Statuto, Contratto di Servizio e Carta dei Servizi), ha assunto il ruolo di regolazione e controllo del servizio, con l'obiettivo di contemperare il dinamismo privato con il perseguimento dell'interesse della collettività e di una funzione sociale delle farmacie comunali. Farcom è poi *partner* delle iniziative comunali in ambito sanitario rivolte alla popolazione, è il principale veicolo attraverso il quale s'intende proseguire il proficuo rapporto di collaborazione tra farmacie comunali e

farmacie private, nella prospettiva di un complessivo miglioramento del servizio farmaceutico a favore dei cittadini, in sintonia con l'evoluzione della società e dei mutevoli bisogni degli utenti. A riguardo va citata l'approvazione di protocolli di intesa fra Comune, Farcom e Associazione Titolari di Farmacia per la realizzazione di iniziative di educazione sanitaria così come per la consegna gratuita a domicilio di farmaci con il supporto di Croce Bianca.

In considerazione delle attività svolte la partecipazione in Farcom Brescia spa, società ad azionariato pubblico minoritario incaricata della gestione di pubblici servizi nei termini sopra esposti, risulta indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune di Brescia.

È poi da ricordare che la Corte dei Conti, sezione regionale di controllo per la Puglia, ha rilasciato un parere, in data 27 febbraio 2008, secondo cui l'evidente connotazione delle farmacie comunali destinate a fornire un pubblico servizio in favore della collettività generale esclude che tale partecipazione possa ritenersi vietata ai sensi della precedente Legge n. 244 del 2007 (finanziaria 2008), norma peraltro richiamata dall'art. 1 c. 611 della Legge 190/2014.

FUNIVIE DELLA MADDALENA SPA

La Società

La società Funivie della Maddalena spa, fondata l'8.9.1952, sorse con lo scopo di realizzare l'impianto funiviario dalla città al Monte Maddalena e di valorizzare la zona collinare. Nel 1955 fu inaugurato l'impianto che funzionò fino alla fine degli anni '70. La società acquistò quindi i terreni sul monte, realizzò la strada di accesso da Nave (in comproprietà con la Jura spa) ed urbanizzò parte di esso, mediante la costruzione di alcune ville e la chiesa, successivamente il Comune bloccò qualsiasi edificabilità prevedendo la costituzione di un Parco collinare. Oggi la consistenza patrimoniale dei terreni rimasti alla società è di circa 200.000 mq., di cui metà ancora a bosco ed il resto costituito da piazzali per parcheggio di automobili, da strade di accesso, dall'area tecnologica occupata dalle antenne e dall'acquedotto con pozzo trivellato presso la ex stazione di partenza della funivia in Viale Bornata in concessione all'A2A S.p.a..

La società ha per oggetto lo svolgimento di una prevalente attività immobiliare. La società, inoltre, può vendere, comperare, permutare, affittare e investire il proprio patrimonio o parte di esso in immobili; partecipare ad attività immobiliari e mobiliari gestite da altri; prestare garanzie anche nell'interesse di terzi; farsi promotrice o partecipe a iniziative, sia pubbliche che private, dirette alla valorizzazione del Monte Maddalena.

Il capitale sociale al 31.12.2014 ammonta ad euro 104.000,00, diviso in n. 200.000 azioni del valore nominale ciascuna di euro 0,52. Il Comune di Brescia detiene n. 3.960 azioni per un totale di euro 2.059,20 pari al 1,980% del capitale. I soci sono circa 750 così ripartiti:

- 41 possiedono più di 1.000 azioni;
- 42 possiedono fra 500 e 1.000 azioni;
- circa 170 possiedono fra 50 e 499 azioni;
- poco meno di 500 sono titolari di meno di 50 azioni.

Sintetiche risultanze di bilancio

Patrimonio netto

al 31.12.2011: euro 1.599.854,00
al 31.12.2012: euro 1.458.630,00
al 31.12.2013: euro 2.078.867,00

Valore della produzione

al 31.12.2011: euro 113.160,00
al 31.12.2012: euro 112.270,00
al 31.12.2013: euro 147.432,00

Differenza tra valore e costi della produzione

al 31.12.2011: euro 45.235,00
al 31.12.2012: euro 35.002,00
al 31.12.2013: euro 67.243,00

Utile di esercizio

al 31.12.2011: euro 72.027,00
al 31.12.2012: euro 58.776,00
al 31.12.2013: euro 32.237,00

Numero addetti

al 31.12.2011: 0
al 31.12.2012: 0
al 31.12.2013: 0

Valutazione ai fini dell'art. 1, comma 611, legge n. 190/2014 (Legge di Stabilità 2015)

Ai fini della razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, la normativa sopra menzionata detta specifici criteri da considerare.

Relativamente a Funivie della Maddalena spa, società a capitale privato maggioritario, si rileva che in passato era vigente una convenzione con il Comune per l'utilizzo delle aree sulla sommità del Monte Maddalena poi non più rinnovata per volontà della Società; sui terreni sono comunque vigenti servitù di uso pubblico. Le attività previste dall'oggetto sociale e svolte dalla Società non risultano però essere indispensabili per il perseguimento delle finalità istituzionali comunali. Si rileva poi che in essa operano solo amministratori e nessun dipendente oltre che l'assoluta esiguità della partecipazione comunale.

La partecipazione viene pertanto dismessa non ricorrendo i presupposti per il mantenimento.

Se ne stabilisce la dismissione da attuarsi entro il 31.12.2015. Per una determinazione del possibile introito va considerato il valore del patrimonio netto al 31.12.2013, ultimo dato noto, che per la quota detenuta dal Comune di Brescia ammonta a circa € 41.000.

IMMOBILIARE FIERA DI BRESCIA SPA

La Società

In data 26 giugno 1991, con atto a rogito del notaio Ruggero Pozzati repertorio n. 21473/10529, è stata costituita la società “Immobiliare Fiera di Brescia S.p.a.”, avente per oggetto l’acquisizione e la gestione di beni immobili e attrezzature da destinare all’organizzazione e gestione nel territorio del Comune di Brescia di manifestazioni fieristiche.

In data 25 gennaio 2007 è stata formalizzata la scissione parziale proporzionale dell’Immobiliare Fiera, alla quale è rimasta la proprietà dei fabbricati, ed è stata costituita contestualmente la nuova società beneficiaria denominata “Brixia Expo S.p.a.”, avente per oggetto l’organizzazione e la gestione di manifestazioni fieristiche.

L’assemblea straordinaria dei soci di Brixia Expo – Fiera di Brescia S.p.A. tenutasi in data 1 settembre 2014 ha approvato il progetto di fusione della società in Immobiliare Fiera di Brescia S.p.A. sulla scorta dell’indirizzo dell’azionista di maggioranza, CCIAA di Brescia, di non proseguire nell’attività fieristica che prevede l’affitto dell’immobile a Brixia Expo per un importo simbolico che non permette a Immobiliare Fiera di coprire le perdite originarie dai costi di ammortamento dell’immobile, dai costi legati all’indebitamento e dai costi gestionali della struttura; il tutto alla luce della possibilità di locare l’immobile ad un soggetto terzo che realizzerebbe un parco tecnologico con finalità ludico-didattiche. Con atto notaio Cherubini del 17 novembre 2014 è stata formalizzata la fusione per incorporazione di Brixia Expo – Fiera di Brescia S.p.A. in Immobiliare Fiera di Brescia S.p.A. con effetti giuridici dal 1 gennaio 2014. In conseguenza dell’operazione sopra descritta la società Brixia Expo – Fiera di Brescia S.p.A. risulta cessata.

Oggetto della società Immobiliare Fiera di Brescia S.p.A. è l’acquisizione e la gestione di beni immobili e attrezzature da destinare all’organizzazione e gestione di manifestazioni fieristiche, mostre, congressi, corsi di formazione e altre manifestazioni e iniziative, eventi tutti che la società potrà organizzare e gestire direttamente ovvero tramite altri enti. La società potrà pertanto compiere tutte le operazioni commerciali, industriali, mobiliari e immobiliari necessarie e utili per il conseguimento dell’oggetto sociale. Potrà anche partecipare, con deliberazione dell’assemblea, a enti o ad altre società aventi lo scopo di organizzare e gestire manifestazioni fieristiche o aventi scopi analoghi.

Il capitale sociale al 31.12.2014 ammonta a euro 8.955.680,00, diviso in n. 8.955.680 azioni del valore nominale ciascuna di euro 1,00. Il Comune di Brescia detiene n. 379.234 azioni per un totale di euro 379.234,00 pari al 4,234% del capitale.

Compongono la compagine sociale:

Socio/totale	N. azioni	Importo (in euro)	In %
Comune di Brescia	379.234	379.234,00	4,234
Provincia di Brescia	288.508	288.508,00	3,222
CCIAA di Brescia	5.804.945	5.804.945,00	64,819
Associazione industriale bresciana	659.555	659.551,00	7,365
Collegio costruttori edili di Brescia	65.955	65.955,00	0,736
Banco di Brescia S.p.A.	721.993	721.993,00	8,062
Unicredit S.p.A.	513.241	513.241,00	5,731
A2A S.p.A.	522.249	522.249,00	5,831
Totale	8.955.680	8.955.680,00	100,000

Sintetiche risultanze di bilancio

Patrimonio netto

al 31.12.2011: euro 12.776.742,00
al 31.12.2012: euro 10.377.125,00
al 31.12.2013: euro 8.247.814,00

Valore della produzione

al 31.12.2011: euro 552.547,00
al 31.12.2012: euro 549.095,00
al 31.12.2013: euro 774.653,00

Differenza tra valore e costi della produzione

al 31.12.2011: euro - 2.389.139,00
al 31.12.2012: euro - 2.236.531,00
al 31.12.2013: euro - 1.879.500,00

Utile di esercizio

al 31.12.2013: euro - 2.670.451,00
al 31.12.2012: euro - 2.399.527,00
al 31.12.2013: euro - 2.129.401,00

Numero addetti

al 31.12.2011: 1
al 31.12.2012: 1
al 31.12.2013: 1

Valutazione ai fini dell'art. 1, comma 611, legge n. 190/2014 (Legge di Stabilità 2015)

Ai fini della razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, la normativa sopra menzionata detta specifici criteri da considerare.

Relativamente ad Immobiliare Fiera spa va richiamato quanto sopra evidenziato circa la cessazione dell'attività fieristica nella struttura. E' anche da ricordare che il Comune di Brescia ha concordato con la Società di procedere, in luogo dell'assolvimento delle opere di urbanizzazione da realizzare in base alla Convenzione urbanistica del 1 agosto 2005, mediante la cessione a scomputo al Comune stesso del palazzetto EIB, quale impianto sportivo, dopo una totale e profonda ristrutturazione.

In considerazione della situazione dettagliatamente esposta, la partecipazione risulta da cedere in quanto non indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali comunali. Risulta però necessario attendere gli sviluppi della situazione, in considerazione delle decisioni del socio di larga maggioranza, CCIAA di Brescia, circa la destinazione dell'immobile. L'intendimento è quello di procedere alla dismissione ma individuando, in accordo con gli altri Soci, tempi di cessione che consentano la valorizzazione dell'asset. Per una determinazione del possibile introito va considerato il valore del patrimonio netto al 31.12.2013, ultimo dato noto, che per la quota detenuta dal Comune di Brescia ammonta a circa € 349.000.

SOCIETA' SEMPLICE DEL TEATRO GRANDE DI BRESCIA

La Società

La Società semplice del Teatro Grande di Brescia trae le sue origini da un'istituzione, l'Accademia degli Erranti, fondata nel 1619. Nel 1916 venne formalmente costituita la Società del Teatro Grande, composta dai singoli proprietari dei palchi e dal Comune di Brescia, con l'approvazione del primo statuto che rimase in vigore, anche se con successive modifiche, fino al 2006.

Secondo lo statuto vigente l'oggetto sociale della Società, che ne costituisce lo scopo principale, è l'esercizio dell'attività economica tesa all'amministrazione ed alla conservazione della sua proprietà, che è costituita dal Teatro Grande di Brescia e dalle porzioni immobiliari che ne sono gli accessori.

Al riguardo si segnala che la modifica statutaria (avvenuta con deliberazione dei Soci del 12.7.2007, successivamente ratificata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 216/40043 P.G. del 29.10.2007) ha evidenziato la natura di società semplice destinata unicamente all'esercizio di attività economica non commerciale e l'esistenza di tre situazioni proprietarie: quella propria della Società costituita dalla proprietà dell'edificio Teatro Grande in ogni sua parte, esclusi solamente i palchi; quella propria di ciascun palchettista, costituita dalla proprietà di ciascun singolo palco; quella pure propria di ciascun palchettista, costituita dalla proprietà delle quote della Società. Successivamente si è provveduto al formale accatastamento dell'immobile in favore della Società e alla contestuale attribuzione della titolarità delle quote millesimali di proprietà dei soci, per effetto dell'atto dichiarativo di società semplice, stipulato con atto del Notaio dott. Eligio Conti del 25.5.2009 rep. 71784, racc. 25897 (vedasi anche determinazione dirigenziale Comune di Brescia n. 442/8103 P.G. del 23.2.2009). In seguito a detta ricognizione la quota del Comune di Brescia nella Società risulta essere pari a 291,525/1000 ed il Comune risulta titolare della proprietà di n. 30 palchi rispetto ai n. 109 palchi totali.

Al fine di comprendere l'ambito nel quale la Società del Teatro Grande opera va ricordato che con deliberazione n. 237/65469 P.G. del 21.12.2009 il Consiglio Comunale ha deliberato la costituzione della Fondazione denominata: "Fondazione del Teatro Grande di Brescia" al fine di contribuire alla formazione sociale e culturale della collettività attraverso la diffusione della cultura dello spettacolo dal vivo, delle arti musicali e teatrali in ogni loro forma, di gestire il Teatro Grande di Brescia nonché altri teatri e luoghi di spettacolo promuovendo iniziative di produzione diretta. In data 25.6.2010 la Società del Teatro Grande ha affidato alla Fondazione del Teatro Grande, nell'ambito della gestione del suo patrimonio immobiliare, la gestione del Teatro Grande di Brescia, allo scopo di incrementarne la fruizione collettiva e la valorizzazione.

Alla Fondazione compete, in esclusiva rispetto alla Società:

- di gestire ed organizzare le diverse stagioni teatrali, di prosa, di lirica tradizionale, di concerti, di balletti e di spettacoli in genere attivando anche attività di produzione diretta di spettacoli e manifestazioni;
- di attivare iniziative di promozione, comunicazione e marketing finalizzate alla più ampia fruizione del Teatro;
- di adottare le misure opportune per migliorare le possibilità e le occasioni di accesso, da parte del pubblico, al Teatro e di diffonderne in modo adeguato la conoscenza anche mediante pubblicazioni, convegni e mezzi di comunicazione;
- di organizzare speciali eventi culturali connessi a particolari aspetti del Teatro;
- di organizzare, direttamente od in collaborazione con enti pubblici o privati, eventi promozionali e ricettivi, comunque finalizzati alla valorizzazione del Teatro;
- di promuovere, coordinare e gestire, in generale, tutte le iniziative e gli interventi finalizzati alla formazione culturale e sociale della collettività realizzabili presso il Teatro cittadino.

La durata del contratto di servizio va dal 1° luglio 2010 al 30 giugno 2040. Alla Fondazione del Teatro Grande spetta la manutenzione ordinaria e straordinaria del Teatro.

Sintetiche risultanze di bilancio

Patrimonio netto

al 31.12.2011:	euro	-	112.309,68
al 31.12.2012:	euro	-	18.630,73
al 31.12.2013:	euro	-	10.010,27

Valore della produzione

al 31.12.2011:	euro	99.766,96
al 31.12.2012:	euro	142.667,94
al 31.12.2013:	euro	37.465,20

Differenza tra valore della produzione e costi della produzione

al 31.12.2011:	euro	24.002,88
al 31.12.2012:	euro	93.363,50
al 31.12.2013:	euro	6.199,86

Utile di esercizio

al 31.12.2011:	euro	24.333,99
al 31.12.2012:	euro	93.678,95
al 31.12.2013:	euro	6.459,46

Numero addetti

al 31.12.2011:	0
al 31.12.2012:	0
al 31.12.2013:	0

Valutazione ai fini dell'art. 1, comma 611 legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015)

Ai fini della razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, la normativa sopra menzionata detta specifici criteri da considerare.

Relativamente a Società semplice del Teatro Grande di Brescia va anzitutto richiamata la valenza che il Teatro Grande riveste nelle politiche comunali in quanto soggetto attivo nella promozione della città e del territorio sia dal punto di vista culturale che di attrazione turistica. Come sopra evidenziato l'oggetto sociale della Società semplice consiste nell'esercizio dell'attività tesa all'amministrazione ed alla conservazione dell'immobile di proprietà, di cui il Comune di Brescia possiede 30 palchi su 109 e una quota di 291,525/1000, e tale attività costituisce peraltro presupposto indispensabile per l'operatività della Fondazione del Teatro Grande di Brescia, l'organismo di gestione che attualmente programma e realizza l'intera stagione culturale del Teatro cittadino a beneficio della città e del territorio in cui è inserita.

In considerazione delle attività e del contesto operativo nei termini sopra esposti, la partecipazione in Società semplice del Teatro Grande di Brescia risulta indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune di Brescia.

Conclusioni

Come si rileva dalle schede accluse, risultano necessarie al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune di Brescia le partecipazioni societarie dirette e indirette attualmente detenute, con le sole eccezioni delle quote di Autostrade Centro Padane spa, Autostrade Lombarde spa, Funivie della Maddalena spa e Immobiliare Fiera di Brescia spa.

Ma mentre per Funivie della Maddalena e Autostrade Lombarde le procedure di cessione possono essere attivate tempestivamente, per Autostrade Centro Padane e Immobiliare Fiera di Brescia necessitano tempi più lunghi perché si verifichino le condizioni che consentano di recuperare il pieno valore delle partecipazioni.

A completamento si presenta un prospetto riassuntivo che evidenzia i dati salienti delle partecipazioni unitamente alle motivazioni individuate per il mantenimento o la dismissione.

